

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

**COMUNE DI PIOMBINO
VERBALE**

**CONSIGLIO COMUNALE
27 APRILE 2017**

ORE 9,10

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Buongiorno se intanto chiamiamo il Segretario generale e vediamo di serrare i ranghi...

Segretario Generale – Dott.ssa Maria Luisa Massai

(Effettua l'appello nominale dei consiglieri)

Presenti 17.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, grazie...apro... Consiglio comunale di giovedì 27 aprile e nomino gli scrutatori: Spagnesi e Braschi, ripeto Spagnesi Braschi e Gottini. Gottini mi dà cenno, ok, bene. Allora parto subito con i lavori, primo punto all'ordine del giorno...Callaioli mi mancava, eccolo qui. Aspetti, le do subito la parola.

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista

... Chiedere l'inversione nell'ordine fra la discussione del documento 7 e il documento 23.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Favorevoli all'inversione:

Rifondazione comunista, Un'Altra Piombino, Movimento 5 Stelle;

Contrari:

Partito Democratico, Spirito Libero non c'è, dove... Spirito Libero non c'è

Il Consiglio non approva.

Allora rimane tutto in questa maniera. Avevo visto anche Spirito Libero; è uscito? Ah ho capito, bene. Bene, allora andiamo avanti

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Punto N. 1 : “Approvazione progetti di Bilancio 2016 Società partecipate di maggioranza”

Assessore Camberini a te la parola.

Assessore Ilvio Camberini

Mi scuso anticipatamente con il Consiglio se non sarò completamente esaustivo nella mia introduzione ma ho avuto una nottataccia e non sono molto, diciamo non mi sento molto bene. Questa delibera che oggi portiamo insieme nell'approvazione dei Bilanci delle Società partecipate la portiamo a norma dell'articolo 2 del Regolamento per il controllo delle Società partecipate. Oltre che perché esiste questo Regolamento anche recependo indicazioni in passato per una trasparenza e per far capire all'intero Consiglio comunale l'andamento delle Società partecipate, come sono andate nel passato e alcune prospettive per il futuro. All'interno di questa delibera se avete visto nel corpo c'è scritto che non ci sarà, che non c'è la Società ASIU perché la stessa Società essendo in liquidazione e gli stessi, lo stesso Bilancio della Società in liquidazione della soc. ASIU essendo aggregato in maniera sostanziale con quello della Società Rimateria S.p.A. andremo successivamente a una riunione della seconda Commissione è poi a un punto stesso dell'ordine del Consiglio comunale dove affronteremo singolarmente il Bilancio ASIU e il Bilancio Rimateria e le prospettive della Società. Noi le portiamo come ho detto prima in base al Regolamento solamente le Società in cui siamo quota di maggioranza nel capitale; infatti nella Società ASIU che come vi ho detto prima... successivamente... abbiamo il 61,80 %, nella ATM Spa abbiamo il 52,94%, nella Parchi Val di Cornia il 60,42%, nella (incomprensibile) 100% e nella Società delle Farmacie il 90,40%. Diciamo che questi Bilanci che oggi portiamo che sono stati ampiamente illustrati all'interno della seconda Commissione singolarmente per ogni Società sono stati ampiamente illustrati; diciamo che questi Bilanci hanno passato i controlli dei Consigli di Amministrazione e dei relativi Collegi Sindacali, quindi sono veritieri, precisi e stilati a norma di Legge. E che quindi oltretutto queste Società non presentano all'interno dei loro Bilanci delle perdite; cioè le Società di per sé hanno tutte regolarmente un piccolo utile, e quindi sono Società in sostanziale equilibrio e che hanno svolto il loro compito con efficacia non creando problemi dal punto di vista economico al Consiglio... All'Amministrazione Comunale. Detto questo non entro nei numeri, sono presenti i vari Presidenti delle Società o loro delegati per eventuali ulteriori spiegazioni o informazioni se il Consiglio vorrà chiedere su questo tipo di Delibera. Premetto che in base alla Legge Madia che entrerà non si sa quando perché il Decreto attuativo non è ancora stato applicato, si parla forse di giugno successivamente, noi ne dovremo a breve di nuovo ridiscutere di queste Società partecipate; di come sono costituite, come potranno andare avanti e se rispettano i termini della Legge Madia. Nei

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

prossimi mesi questo sarà il compito della seconda Commissione e poi del Consiglio comunale. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Assessore... Come ebbi anche modo di dire in Conferenza Capigruppo. È frutto di una unica delibera questo punto 1, avrà l'immediata eseguibilità e spaccherò per quanto concerne il voto partecipata per partecipata. Voteremo su ogni singola partecipata, questo già l'ho preannunciato in Consiglio, in Conferenza dei Capigruppo; prego ai Gruppi di presentarsi... Scusate di prenotarsi...Pasquinelli attendo la sua, il suo clic. Prego Pasquinelli

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

..... Insomma alla fine credo che ciò che conta siano i concetti che si esprime, al di là... No no al di là delle eventuali repliche a cui ci si espone parlando per primi punti... Ha ragione. In realtà questa discussione sarà molto breve. Quando si discute di Bilanci delle partecipate, io ho sentito dire all'Assessore che i Bilanci sono perfettamente regolari, sono certificati dai Consigli di Amministrazione, dai Collegi sindacali delle varie Aziende, ma io ricordo sempre che quando si valutano Bilanci di Società pubbliche si fa anche una valutazione sulle scelte politiche che sono state fatte durante la gestione dell'anno. Quindi qualche cosa insomma su questa cosa è importante dirlo e sottolinearlo. Partire dalla nota dolente, e non me ne voglia il Presidente Macchioni che è qui presente, ma insomma ATM...ATM come tutti sappiamo è ormai una società vuota, che è composta semplicemente da un Consiglio di Amministrazione e nient'altro; l'unico vantaggio che abbiamo da questa Società è che per la presenza di patti parasociali, e devo ammettere anche con clausole vantaggiose stipulate tempo or sono, abbiamo la Vice Presidenza garantita in Tiemme, Tiemme SPA che poi è l'Azienda che offre pubblico servizio di trasporto locale. Questa non ci pare una condizione sufficiente per poter accettare l'esistenza di Società puramente strumentali come questa; l'unica cosa che effettivamente fa ATM, riscuote il canone di locazione per i beni del Comune di Piombino corrisposto da Tiemme. In tutto questo si inserisce la Legge Madia; ora più volte in discussione durante le Commissioni è sempre stato detto che c'è una situazione particolare dovuta agli esiti della gara, l'assegnazione del gestore unico regionale, come tutti sapete ATM è parte della compagine societaria di Mobit ed essendoci un ricorso sull'esito del bando, l'eventuale alienazione di ATM comporterebbe delle difficoltà a poter sostenere la linea del ricorso. Sinceramente non ci pare una motivazione sufficiente, anche perché se è vero come è vero che la Legge Madia esenta dalla liquidazione di certi tipi di società che offrono, svolgono pubblico servizio, in questo caso non è ATM che svolge un pubblico servizio, è Tiemme; tant'è che i soldi di liquidità per il TPL li paga la Provincia di Livorno.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Parchi della Val di Cornia; questa è un po' forse la questione più delicata di tutti. È chiaro che noi non siamo mai stati biologicamente e politicamente contrari all'esistenza della Parchi della Val di Cornia che riteniamo abbia delle potenzialità, e ripeto potenzialità importanti per la gestione del patrimonio attrattivo del territorio. E concepiamo anche che una Società di questo tipo possa aver bisogno di trasferimenti da parte dei Comuni soci per poter restare in piedi. Questo non lo dico io probabilmente anche il Louvre è in perdita, quindi insomma non è che nessuno si aspetta che dalla Acropoli di Populonia che nonostante tutto è il Parco della Val di Cornia più frequentato e che fa maggior bigliettazioni, si traggano le risorse per tenere in piedi una Società come la Parchi della val di Cornia. La valutazione che facciamo però è sugli effetti. I Comuni della Val di Cornia, quindi al 62% il Comune di Piombino, versano annualmente nelle casse della Parchi circa 1 milione di euro, a seconda dei volumi e degli anni; qui una valutazione sui risultati prodotti dalle azioni della Val di Cornia, della Parchi della Val di Cornia va fatta, e noi riteniamo che soprattutto dal punto di vista della promozione turistica, della pubblicizzazione di ciò che fa la Parchi e dall'attrattiva che poi lega tutto il territorio, qui ci sia ancora molto da fare. E a tal proposito, apro e chiudo parentesi, 2 anni fa se non erro fu approvata da questo Consiglio la creazione della Associazione dei Comuni della Val di Cornia coadiuvata da Impresa Insieme, che si proponeva anche fra le altre cose di portare un netto salto di qualità nella promozione turistica e nello sviluppo appunto della promozione. Ecco se poi fosse possibile in altri contesti avrei piacere anche che l'Assessore o chi per esso ci desse anche qualche dato tangibile sul quale sono i risultati della Associazione dei Comuni della Val di Cornia, perché per ora sinceramente la percezione noi non l'abbiamo. Stesso discorso poi alla fine, nella discussione l'Assessore ha detto che le Società partecipate del Comune di Piombino producono un utile... Insomma in realtà poi se prendiamo gli esempi tipici della Parchi della Val di Cornia e della Piombino Patrimoniale è chiaro che non può essere altrimenti; sono Società che, la Piombino Patrimoniale svolge servizi per il Comune, la Parchi della Val di Cornia prende trasferimenti a piè di lista, e quindi è normale che poi alla fine le Società siano in pareggio; non potrebbe essere altrimenti, noi facciamo una valutazione di merito sulla azione e sui risultati prodotti.

Chiudo con la Società delle Farmacie, che fra le varie Società partecipate sicuramente è l'unica che effettivamente produce utili per il Comune. Ormai da diversi anni la Società delle Farmacie fa sì che il Comune abbia delle entrate da questo tipo di attività, quindi da quel punto di vista sicuramente niente da ridire; abbiamo notato però durante l'ultima Commissione che il trend, e questo sicuramente è un fatto positivo, del fatturato è in aumento e l'utile prodotto dalla Società delle Farmacie aumenta conseguentemente, soprattutto grazie anche all'apertura del nuovo punto vendita di Montemazzano. Ecco questa cosa nel abbiamo notata anche in Commissione, l'abbiamo fatta presente; sarebbe necessario che dietro all'aumento dell'utile aumentasse anche il canone corrisposto al Comune per l'affitto della Società. Questo perché banalmente la Società delle Farmacie

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

è una Società di diritto privato, quindi si pagano tasse sugli utili mentre il Comune non paga IRAP, non paga Iva, quindi non vedo perché si dovrebbero disperdere alla fine queste risorse. So che, per lo meno questo ci è stato detto perché fino ad ora bene nessuno abbia capito quali saranno gli effetti della Legge Madia su questo tipo di Società; però sembra che i Consigli di Amministrazione non dovranno più esistere, si andrà verso l'Amministratore Unico... Ecco anche qui mi preme di rinnovare l'invito fatto anche in altre occasioni, insomma spero che quando sarà il momento di passare alla nomina del nuovo gestore unico delle Società, specialmente una Società che fino ad adesso ha prodotto utile, si faccia attraverso un processo di evidenza pubblica e non attraverso una nomina politica perché questo lo sapete, è uno dei punti sui quali abbiamo sempre insistito. Per il momento non ho altro da aggiungere

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Pasquinelli; diciamo attendo prenotazioni se ce ne sono. Fabrizio Callaioli, Rifondazione Comunista.

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista

.....Allora con grande sintesi perché tanto mi sono già espresso più volte sulle partecipate quindi non voglio essere ridondante. Sulla Piombino Patrimoniale, come detto, e dalla campagna elettorale che sostengo debba essere chiusa. Sulla Parchi vedi sopra, è dai tempi della campagna elettorale che dico tutte le volte bisogna lavorarci di più perché la Parchi di 10-15 anni fa era sovvenzionata e aiutata in maniera diversa. In questi ultimi anni ho notato un'attenzione diversa, diciamo meno connotata da minor premura da parte delle Amministrazioni. Non sto ora a parlare a lungo delle scelte perché poi le scelte strategiche sono interessanti, però ho sempre ribadito un concetto io, se una cosa è importante va tenuta in vita. A volte ho dovuto riscontrare su profili programmatici, a volte anche solo sulla dislocazione delle strutture un'attenzione diversa; e siccome la prima cosa che mi hanno insegnato è che quando vuoi chiudere una bottega non devi dire che la vuoi chiudere, perché se no magari qualcuno si innervosisce, deve non farla funzionare, e poi dici... Non funziona... E allora si chiude. Io spero veramente che questo non sia il processo che da qualche anno qualcuno ha in mente; perché secondo me invece la Parchi va assolutamente difesa, va assolutamente rigenerata perché è fondamentale per questo territorio. Questo è un territorio dove lo abbiamo detto molto spesso, almeno io l'ho detto molto spesso, noi non possiamo pensare ad un turismo o massificante come quello della Versilia o della Romagna, noi non abbiamo gli spazi, non abbiamo i divertimentifici, a dire la verità poi dei divertimentifici non era nemmeno che sono nei miei sogni perché poi sono molto spesso dei cementifici e sono qualche cosa di ghettizzante; no, si parla tanto di liberarsi dalla monocultura industriale, io trovo assolutamente assurdo passare da una monocultura a un'altra, ossia quella del turismo massificante e forse anche ghettizzante.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

La Parchi per questo è assolutamente importante, perché la Parchi invece è il veicolo con cui si valorizza un territorio e si cerca di indirizzare una diversificazione e un rinnovamento promuovendo un turismo di qualità; un turismo diversificato, dalle spiagge, ai musei, ai parchi, alla collina, tutto quello che c'è da dire che ora non sto a ridire perché sarei lungo e tedioso, però la Parchi è assolutamente funzionale a tutto questo. Quindi la raccomandazione è che sia rigenerata e non depotenziata. Per il resto sul Bilancio delle varie partecipate ho notato che sono previsti anche investimenti; non mi è chiaro, sicuramente per la mia incompetenza tecnica in maniera contabile per carità, però non mi è chiara sempre la fonte a cui attingere per fare questi investimenti; se l'Assessore dopo ecco potrà darmi qualche informazione gliene sarò grato... Voce fuori microfono... Mi sembra sono poche quelle su cui non sono previsti investimenti; ora non me le sono segnate, però a parte la Piombino Patrimoniale il resto, 2 paroline su quell'altre, sì.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Mosci.

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

.....Intanto voglio ringraziare tutti i Presidenti delle partecipate che hanno partecipato alle nostre sedute in Commissione e che oggi per la prima volta sono tutti presenti in sala consiliare per eventuali chiarimenti o dubbi; perché è la prima volta che tutti sono presenti quindi abbiamo la possibilità anche eventualmente puntualizzare alcuni fattori. Andiamo a vedere un attimo quindi i Bilanci uno per uno. Partiamo dalle Farmacie, lo ha già detto Pasquinelli, le Farmacie sono l'unica partecipata del Comune che dà utili; diciamo che ovviamente dà utili essendo dove tutto lo Stato dà utili, sarebbe stato spaventoso il contrario. La cosa importante di questa partecipata, visto che noi votiamo il Bilancio e di conseguenza dobbiamo dare anche un giudizio politico sulle scelte fatte, bisogna dire che nel corso di questi anni io ho sempre partecipato alla seconda Commissione, questa volta la presiedo, e nel corso degli anni si è visto un lento ma inesorabile miglioramento della gestione. Cioè il problema legato al fatto che l'ospedale facesse il servizio di farmacie è stato nel corso degli anni non visto come un problema, e allora ci nascondiamo al castello, ma c'è stata una reazione e quindi una gestione del problema che ha portato comunque a distanza di anni a scelte divise, a scelte condivise e a scelte che hanno portato comunque a un fatturato e un utile paragonato a quello antecedente se non superiore. Scelte difficili come quella dello spostamento fatta lo scorso anno, che sinceramente non è facile svegliarsi una mattina e decidere di cambiare sede, ha portato un costo praticamente assorbito come utile nel primo anno; di fatto la farmacia stessa, in parte legata all'abbattimento dell'affitto, in parte legata all'aumento del fatturato, nel corso dell'anno si è pagato lo spostamento e si trova con un bene. Quindi diciamo che la cosa fondamentale su cui discutere sulle farmacie effettivamente è la proposta di Pasquinelli. Io sono sincero,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

dal punto di vista politico un pochino mi spaventa, perché diciamo che come le Farmacie hanno avuto la possibilità di fare una scelta secondo me giusta e secondo anche la storia giusta, di spostarsi, togliere economie a questa partecipata potrebbe essere pericoloso. C'è stato spiegato in Commissione l'ormai fatiscenza in cui verte la farmacia di Piazza della Costituzione; se noi andiamo a prendere qualcosa in più dalle Farmacie noi potremmo rischiare che ci siano difficoltà a fare un nuovo intervento sulla stessa. Dal punto di vista politico questa cosa la possiamo anche valutare, possiamo vedere se ne vale la pena, invece per quanto riguarda, per quanto riguarda proprio il dettaglio in cui spostare per un risparmio economico diciamo il guadagno dalla farmacia al Comune, dall'utile all'affitto per un abbattimento delle tasse, sotto certi aspetti mi affascina, perché... Devo essere sincero, mi affascina... Sono sincero... Perché in questo Consiglio comunale, anticipo la seconda partecipata che è la Patrimoniale, sono stati io credo lapidati per aver creato una Patrimoniale con l'obiettivo di risparmiare sulle tasse.

Dichiarante non identificato

Siamo stati lapidati...

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

E sentire oggi una parte dell'opposizione che si rende conto di questo problema e lo vede come una soluzione mi fa piacere; nel senso che mi fa piacere che ci si renda conto che il problema è nazionale sulle tasse e bisogna risolvere il problema del Bilancio del Comune come farebbe una qualsiasi famiglia. Cioè cercare di tagliare tutto complessivo della tassazione. Il problema grosso però dell'idea di Pasquinelli secondo me è relativa alla scadenza del contratto; cioè noi abbiamo un contratto che scade dopo di noi. Cioè non credo sia facile da parte nostra prendere impegno per chi governerà nel 2019; dovremmo trovare un accordo quanto meno unanime su questa cosa, non me la sentirei mai di fare una scelta come maggioranza insieme una parte dell'opposizione che impegna chi governerà nel 2019. Perché ha un contratto che va dopo di noi. Quindi sono disposto, però chiaramente poi ci lamentiamo quando cerchiamo di essere uniti e coesi nelle scelte e nei documenti unitari. Anche qui io credo che ci voglia unitarietà, ma non perché sia una cosa strana ma perché nel 2019 non sarò più qui, non ci sarete più neanche voi, diciamo questa scelta è perché la condividiamo tutti e impegnamo chi governerà dopo. Quindi detto questo un voto favorevole senza nessun tipo di problema alle Farmacie. Per quanto riguarda la Patrimoniale chiaramente un po' di problemi ci sono legati al fatto che lo Stato si è accorto che queste partecipate sono nate per cercare di pagare meno tasse statali e chiaramente di anno in anno ha sempre peggiorato la Legislatura in modo da metterle in difficoltà. Però chiaramente non c'è motivo per non votare un Bilancio che abbiamo condiviso noi;; non entro nel dettaglio perché non credo sia opportuno, in pratica la Patrimoniale è una mano lunga del Comune, è lo stesso Bilancio del Comune sotto un

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

altro aspetto. Per quanto riguarda la ATM e la Tiemme stamattina è uscito sulla stampa quello che abbiamo già annunciato tramite Facebook e che il Presidente ci ha annunciato in Commissione, cioè un fattore importante che chiediamo da anni; cioè il fatto che chi non paga il biglietto non possa salire a bordo. Io nella vecchia legislatura avevo un alunno senegalese che dal Cotone a 12 anni prendeva il motogambino e veniva a piedi a scuola ogni mattina; lui non ha mai preso l'autobus senza biglietto. Prendeva a piedi e veniva a scuola; con la pioggia, con il vento e con il sereno; noi insegnanti a novembre gli abbiamo comprato un giacchetto perché lui veniva a scuola a piedi, a gennaio siamo riusciti a fargli avere un abbonamento tramite la vecchia gestione, ma siamo completamente contrari a che si monti senza biglietto. Nessuno ha mai autorizzato questo ragazzo a montare senza biglietto, gli abbiamo fornito un titolo di viaggio. La realizzazione dei tornelli che impedirà di fatto di montare senza biglietto è un passo in avanti. In altre civiltà, cioè a Londra se si monta senza biglietto sull'autobus a due piani c'è un procedimento penale, si tratta di furto, cioè non pagare il biglietto sull'autobus è esattamente uguale a non pagare la mela al fruttivendolo. Noi abbiamo una cultura italiana nella quale se rubo la bicicletta sono un ladro, se non pago il biglietto dell'autobus sono un ganzo; questo è un problema nazionale che va risolto, e si risolve con la linea dura. Non si monta a bordo senza biglietto; non ci si monta; si discute, si sta sopra, si sta sotto, si piange, vedremo che succede, vedremo come verrà gestito. Credo che ci saranno delle difficoltà oggettive, troveremo il modo di risolverle però senza biglietto non si sale a bordo. Questa scelta positiva è condivisa, non mi fa cambiare idea su quello che disse l'anno scorso, dissi 2 anni fa e votai a inizio Legislatura, e cioè l'inutilità come scelta personale politica della doppia, della doppia società, io ritengo che ATM possa tranquillamente convogliare in Tiemme sotto forma di azioni dei Comuni, cioè non c'è bisogno che il Comune di Piombino abbia una percentuale di ATM che ha una percentuale di Tiemme... Il Comune di Piombino tramite le sue azioni è proprietario di Tiemme, così come lo sarà Campiglia, così come lo sarà San Vincenzo, non c'è bisogno di a mio giudizio politico, di una gestione di secondo livello su questa Società. Chiaramente questo non farà sì che io voti contrario al Bilancio, farà sì che io chiederò ulteriormente di trovare una soluzione per questa diciamo doppia partecipata. Detto questo la partecipata sopra i Parchi, io vorrei che su i Parchi ci rendessimo conto di un problema; cioè è chiaro che noi...

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Meno di un minuto...

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

È chiaro che noi abbiamo pochissimo tempo per parlare delle partecipate... Noi sulla Parchi abbiamo un problema di fondo, il problema della Parchi è legato al fatto che il Ministero ci ha abbandonato. Sindaco, noi siamo andati una decina di volte al Ministero

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

dello Sviluppo economico per la Fabbrica; poco più in là c'è il Ministero dei Beni culturali; quando ero piccolo c'era quello che si chiamava meglio ubriachi che astemi, che era il Ministero Beni culturali e ambientali, che lo stipendio glielo pagava il Ministero e quella che non era ancora una Parchi ma era il parco di Baratti veniva gestito con i fondi ministeriali; noi siamo stati bravi a non fare come Pompei, però Pompei sta bussando alle porte del Ministero; noi dobbiamo iniziare a capire che per il mantenimento...

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Concluda.

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

.....per il mantenimento delle cose fondamentali noi abbiamo bisogno di risorse dall'alto. Cioè non sto chiedendo di chiedere al Ministero il trenino di Campiglia, per l'amor di Dio è una scelta nostra personale, non si può chiedere al Ministero un aiuto per gestire la pineta di Rimigliano; però non si può negare di avere il diritto di andare a bussare al Ministero per dirgli, sono reperti archeologici di oltre 2.000 anni fa per cortesia dateci una mano perché abbiamo delle difficoltà oggettive di Bilancio al mantenerli. Questo lo dobbiamo fare, non possiamo arrenderci all'evidenza. Chiaramente darò un voto favorevole, poi reinterverò in dichiarazione di voto per finire il ragionamento.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Mosci. Cremisi.

Eleonora Cremisi – Consigliere Partito Democratico

Ci siamo, ok... Buongiorno tutti; io ho seguito attentamente la discussione; ritorno subito anch'io alla Società Farmacie perché è quella che ha proposto Pasquinelli e a me non mi trova d'accordo, credo anche il nostro Gruppo non sia d'accordo sulla Società. Farmacie ha avuto un ottimo comportamento negli ultimi anni, quindi aumentare il canone anche se giustamente Mosci ha rilevato che comunque è rimandato alla prossima legislatura questo, oppure noi bisognerebbe lasciare in eredità una decisione condivisa politicamente, ma insomma... A parte il fatto che mi sembra prematuro, credo che non sia nemmeno giusto perché questo ottimo comportamento di questa partecipata che comunque porta un utile considerevole al Comune, casomai dovrebbe essere incentivato perché quello che è stato fatto su una delle due farmacie potrebbe essere fatto anche sull'altra farmacia, quella in Piazza della Costituzione che dovrebbe essere ristrutturata, perché proprio in seconda Commissione c'è stato detto che questo sarebbe il loro prossimo progetto; quindi togliere risorse vorrebbe dire anche togliere risorse a progetti futuri. Hanno dimostrato che i loro progetti hanno ottimi risultati quindi non vedo perché ostacolarli i progetti futuri; anche se il

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

principio giusto, il principio di Pasquinelli, però ritengo che non sia, che forse sia più proficuo farli continuare a lavorare in questo modo. Cioè questa è una cosa che penso io. Per quanto riguarda la Parchi sono d'accordissimo con Callaioli, la Parchi è un bene prezioso per il nostro territorio, quindi è giusto bisogna lavorarci di più, giustamente Mosci dice si dovrebbe chiedere allo Stato un aiuto perché i nostri Bilanci sono sempre più in difficoltà a sostenere la Parchi, però la Parchi va assolutamente sostenuta; sicuramente loro proveranno a controllare sempre di più le spese, quello che io temo è che si debbano controllare le spese per il marketing territoriale che invece secondo me andrebbero aumentate perché quello è il fulcro, è la cosa più importante. Per quanto riguarda invece il discorso ATM, Tiemme, penso che se ci dovessero essere dei chiarimenti dovrebbe dare magari il Presidente, perché non saprei sinceramente cosa dire... Mi sembra che non ci sia da buttare la croce addosso come ha fatto Pasquinelli su ATM...No, hai detto che dovrebbe chiudere, dovrebbe essere liquidata... *Voce fuori microfono...* Si va bene, comunque sia... E quindi anticipo il nostro voto che naturalmente sarà favorevole e chiudo.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

...Bene, non ho... Spirito Libero intende parlare o passo... La parola... No, perfetto. Allora Assessore ...

Assessore Ilvio Camberini

.....la richiesta di Callaioli; visto che ci sono i Presidenti delle Società partecipate, inviterei i Presidenti delle Società partecipate, massimo 5 minuti per uno ad illustrarci un attimo quello che era richiesto da Callaioli relativamente alle prospettive di investimento e le fonti di finanziamento.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, mi sembra... lo accolgo chiaramente questa proposta, eventualmente io potrei anche farli entrare, però la metto ai voti; chi è favorevole a farli entrare, unanimità del Consiglio.

Bene, allora siamo tutti... Allora cominciamo...Macchioni forse... Allora Macchioni da questa parte, prego. In 5 minuti mi rendo conto che è veramente micidiale dire le cose, però proviamoci...

Voce fuori microfono...

Allora va bene, correggiamo il voto. Mosci si è astenuto e comunque il Consiglio ha approvato. Grazie Mosci di aver...mettiti lì, primo...vai, pigia la prima... Aspetta no no, fermo. Vai...

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Presidente ATM SpA- Macchioni Marco

Buongiorno, è un onore per me essere qui con voi e avere la possibilità di esplicitare alcuni aspetti. Io devo attenermi a quello che è l'ordine del giorno per cui sono stato convocato, ma vi do la mia totale e completa disponibilità a chiarire quando lo riterrete opportuno ogni aspetto relativo a ATM, perché vedo, giustamente, non c'è proprio una cognizione conoscitiva... Io, il compito mio e quello di darvi informazioni, non quello di convincervi o farvi cambiare una visione politica, ma darvi a tutto tondo quello che è l'opportunità, le negatività e le cose che non si possono fare relativamente a ATM; quindi se mi venisse richiesto io sono a vostra totale completa disposizione. Per quanto riguarda ATM, innanzitutto noi stiamo... Perché il trasporto pubblico è molto collegato fra di sé; le società madri che sono tutte in piedi negli altri Comuni, Arezzo, Siena, e Grosseto e hanno Amministrazioni legate fra le altre cose, ben si sognano di ragionare di mettere in liquidazione, perché sono le società madri che gestiscono Tiemme, non è Tiemme che gestisce le società madri. Tanto per dare una risposta, se ieri abbiamo potuto fare una Conferenza a Piombino e quel sistema lì, la complessità di quei sistemi tecnologici sono i primi che vengono installati in Italia, non nella Provincia di Livorno, non in Toscana, in Italia, ad oggi Piombino è all'avanguardia su questo aspetto. Si è potuto fare perché il sottoscritto è all'interno della governance, perché mi sono imposto su Comuni come Arezzo, Siena e Grosseto, questo tanto per far capire quelle che sono le opportunità. Io come ATM, innanzitutto stiamo facendo penso, essendo il deposito all'uscita di Piombino, può essere facilmente visto, stiamo sistemando quelli che sono il lavaggio degli autobus perché c'è una prescrizione, anche quella è vecchissima perché l'abbiamo ereditata oltre 10 anni fa, una prescrizione dell'Arpat che sostanzialmente obbliga Tiemme e ATM, perché il deposito è di ATM, a fare tutta una serie di interventi di manutenzione affinché non vada più in pubblica fognatura sostanze oleose, cosa che fino ad oggi accade. Questo intervento lo stiamo facendo, intervento che peserà per circa € 50.000 sulle casse del Comune, scusate sulle casse della Società; come voi ben sapete da quando, da oltre un anno noi a differenza del precedente Consiglio di Amministrazione noi non abbiamo l'uso gratuito, ritengo anche giustamente, l'uso gratuito della sede in Via Leonardo da Vinci, ma un uso oneroso, e in un anno e mezzo siamo riusciti ad aumentare quasi di due volte e mezzo quelle che sono la liquidità di cassa dell'Azienda. Io non so quanti di voi abbiano mai visto la carta intestata di ATM; se lo vedete in fondo c'è scritto, 686 mi sembra, capitale interamente versato. Io vi ho detto, quando l'ho detto in seconda Commissione, quando ho riscattato l'Azienda c'era poco più di € 100.000, oggi siamo, viaggiamo su oltre € 300.000. Questo non è frutto del caso, questo è il frutto di un impegno che abbiamo messo in piedi di un ritorno, di una riscossione di quelli che erano i crediti che la nostra Società vantava. Crediti anche decennali, la società Parchi è una di queste, la società Parchi era debitori nei nostri confronti di oltre € 20.000; abbiamo stabilito un piano di rientro, spalmandolo su più annualità, ma abbiamo aggredito tutte quelle che erano le criticità che io ho ereditato, che questa Azienda aveva. E anche, guardate, e lo dico con

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

orgoglio... e questa cosa la potete, tutto ciò che vi ho detto lo potete sempre verificare... È vero, noi, una delle nostre azioni che attualmente abbiamo, è quella di avere il doppio canone di locazione riferito alla sede e al deposito; cioè noi riscuotiamo da Tiemme e paghiamo a Tiemme. I beni immobiliari di ATM sono gli unici, gli unici di Tiemme il cui canone di affitto è calcolato in base al massimo delle tabelle di riferimento. Le altre società non hanno questo introito, lo abbiamo noi, ed è stata una trattativa lunga, serrata, che abbiamo riuscito... Tutto questo perché? Perché c'è bisogno almeno, almeno di arrivare ad avere come liquidità almeno oltre € 700.000; perché oltre al capitale interamente versato ci sono le riserve, o meglio ci sono i fondi che erano destinati a suo tempo dalla Regione per ripianare eventuali perdite che si vanno a sommare al capitale sociale come riserve; e quindi io devo, come Consiglio di Amministrazione dobbiamo raggiungere quel livello lì per essere, per essere tranquilli. Come vedete in un anno e mezzo abbiamo fatto credo indiscreto percorso. Un'annotazione sola, perché mi permetta e chiudo il Consiglio comunale, su un punto bisogna essere chiari; le società madri hanno... Sono confluite in Tiemme e hanno confluito mezzi e dipendenti, ma le società madri sono ancora coloro che... Le titolari dei rispettivi territori nel servizio trasporto pubblico; questo è bene dirlo chiaramente. Poi vi ripeto se ne sarà data la possibilità una volta per tutte perché in Commissione mi è stata fatta una domanda per chi era contrario, se ne va ancora prima di ascoltare la risposta, insomma mi sembra che oltre che un aspetto forse dal punto di vista educativo, anche un aspetto dal punto di vista politico sarebbe magari il caso di sentire tutte le campane e poi tirare le conseguenze. Io vi ringrazio, vi ringrazio sicuramente per questa opportunità e vi auguro buon lavoro.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

.....Presidente Macchioni, mi rendo conto che 5 minuti sono veramente pochi e per parlare a fondo ci sono le Commissioni; se qualche altro Presidente vuole entrare oppure non vuole entrare me lo dica. Ed io vado avanti. Allora, devono venire? Beh allora qui mi dice che devono venire; chi vuol venire a parlare? Venga, due parole...Lì guardi, lì, lì... Come si chiama...Lampredi, bene; aspetti, vengo io da lei. Aspetti...

Presidente S.G.F. Srl Società Gestione Farmacie Comunali - Roberto Lampredi

...relativa alla questione di ammortamenti... no degli ammortamenti, degli interventi finanziari in merito alle Farmacie. Dunque quest'anno noi abbiamo avuto lo spostamento della farmacia che ha comportato investimenti legati evidentemente alla sistemazione dei locali, e quindi all'acquisto dei banchi insomma, degli arredi dei locali stessi per € 100.000 circa e ce li siamo finanziati direttamente, quindi non c'è stato un intervento esterno da parte di terzi. Per quanto riguarda il discorso relativo agli investimenti legati alla ristrutturazione di Piazza della Costituzione noi non abbiamo previsto al momento un piano di interventi per due motivi fondamentalmente: uno perché il Consiglio, l'attuale

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Consiglio di Amministrazione è in scadenza, secondariamente perché è molto vicina anche la scadenza dell'affitto di Azienda. Sull'affitto d'azienda lo avete discusso voi, il problema lo avete affrontato da un punto di vista politico evidentemente, però è un problema anche un pochino tecnico questo nel senso che l'affitto d'azienda attuale si fonda su un criterio che è quello di pagare il 4% del fatturato diciamo così complessivo della farmacia all'Amministrazione Comunale in quanto co-proprietaria dei beni. Il problema dell'affitto di azienda è che questo criterio è un criterio che permane nel tempo, ed è necessario che permanga nel tempo; perché questo ci dà la possibilità di avere dei riferimenti sul versante delle spese e poi ci servono anche per la politica degli investimenti. Cioè se noi ovviamente di volta in volta sulla base dell'utile di azienda definiamo i criteri dell'affitto d'azienda, rischiamo effettivamente di non poter svolgere da un punto di vista amministrativo una politica corretta ecco; però ho detto questo in riferimento al discorso del finanziamento sull'intervento alla farmacia di Piazza Costituzione in ragione del fatto che evidentemente l'approssimarsi della scadenza del criterio di affitto d'azienda attuale porta in una situazione di incertezza che naturalmente sarà risolta, e questo evidentemente è un compito vostro.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, chi altro...

Presidente Parchi Val di Cornia SpA - Francesco Ghizzani Marcia

Buongiorno, anch'io sarò brevissimo e ovviamente faccio mie le parole del Presidente Macchioni, per cui vi rinnovo la totale disponibilità per qualunque tipo di approfondimento e ulteriore chiarimento, siamo naturalmente a disposizione. In merito proprio alla questione relativa agli investimenti, quali sono le fonti principali appunto dei nostri investimenti, posso dire insomma anche con un certo orgoglio che la nostra società è in grado ed ha dimostrato finora insomma di captare e di ricevere finanziamenti prevalentemente pubblici; i principali canali chiaramente sono i bandi che la Regione e l'Unione Europea promulga, e in questo momento diciamo uno dei principali interventi di investimento che hanno una necessità stringente, cioè quella di adeguare i nostri parchi alla loro età, quindi adeguare i nostri parchi e tutte le loro strutture al di là dei 2.000 e rotti anni che ha il nostro patrimonio archeologico, anche le strutture a servizio del pubblico cominciano ad essere vetuste, quindi quella è una stringente necessità soprattutto perché il servizio sia tale poi da permettere un buon funzionamento. Siamo in conclusione dicevo di un intervento realizzato con fondi Arcus, quindi fondi ministeriali, in questo caso si tratta di una società composta da più Ministeri, quindi in parte anche per rispondere alla sollecitazione del consigliere Mosci, in parte dal Ministero, aiuta la gestione o meglio la manutenzione delle strutture, sono interventi prevalentemente strutturali. Questo finanziamento è stato destinato al potenziamento, alla valorizzazione e a interventi di rifunionalizzazione del

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

parco archeologico della Acropoli, che appunto per tempi legati al cantiere stiamo aprendo a lotti, a step successivi; e un'altra importante voce diciamo che ci ha permesso di finanziare interventi di investimenti importanti strutturali estremamente urgenti, sono stati i residui di bandi POR della Regione che la Regione aveva non spesi, sostanzialmente, e rispetto ai quali noi ci siamo proposti con un bando perché in effetti questa Società c'è da dire anche delle professionalità tali all'interno che gli ha consentito di essere pronta in tempi rapidissimi ad una chiamata di spesa da parte della Regione, quindi di intercettare più di € 600.000 di fondi regionali con i quali abbiamo fatto, insomma stiamo concludendo un cantiere di restauro ripeto estremamente necessario sulla Rocca di San Silvestro che era al rischio di crollo; lo scorso anno abbiamo dovuto chiudere dei percorsi della Rocca perché stava letteralmente venendo giù insieme al costone roccioso su cui è costruita, quindi grazie a questo investimento l'abbiamo messa in sicurezza e il cantiere si sta concludendo. E un'altra importante voce diciamo al momento non realizzata, ma insomma siamo nelle fasi ultime per ottenere questo finanziamento, è il bando legato alle città, anche questo è un POR, legato alle città etrusche; dove in questo caso la Regione ha identificato a Piombino proprio perché espressione di una importante identità legata alla cultura etrusca, attraverso poi una Società di gestione di patrimonio come è la Parchi Val di Cornia, di un importante finanziamento insieme ad altre due città etrusche, Cortona e Volterra. Quindi con questo finanziamento, ora stiamo andando alla firma dell'accordo di programma con la Regione, riusciremo a fare interventi fondamentali per migliorare l'attrattività del parco di Baratti e Populonia, perché come vi dicevo i nostri parchi scontano in molti casi una certa età anche in termini proprio di servizio, quindi di strutture di accoglienza; la nostra, il nostro centro visite avrebbe bisogno anche per funzionare meglio, anche per dare utili maggiori di interventi importanti, e grazie a questo finanziamento riusciremo a portarlo a termine. Io ho concluso, grazie mille per l'invito.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie. Rossi, prego. Per Piombino Patrimoniale.

Presidente soc. Piombino Patrimoniale srlu- Valerio Rossi

Io ho pochissime cose da dirvi; come avrete visto nel Bilancio della Società non sono previsti investimenti per una ragione semplicissima: la nostra Società si occupa essenzialmente di attività di tipo amministrativo di supporto al Comune di Piombino, e quindi non sono richiesti particolari strumenti tecnici o investimenti da operare. L'investimento più importante ce lo mette a disposizione il Comune che è rappresentato dal CED, il centro elaborazione dati, e noi ci avvaliamo di quello. Diciamo in origine quando abbiamo iniziato utilizzavamo anche i terminali di proprietà del Comune, che erano quelli che erano stati ritirati dagli uffici del Comune; poi piano piano ne abbiamo ricomprati di nuovi, anche perché quelli poi dopo poco si sono arresi. È questo; d'altra parte la

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Società Patrimoniale, come è stato detto, non è altro che un'estensione del Comune che attraverso la Società si presenta sul piano del diritto privato. E quindi fra noi e il Comune praticamente siamo la stessa cosa, cambia soltanto diciamo la veste giuridica. Ecco, è tutto.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Presidente Rossi... Allora andiamo avanti... L'Assessore vuol dire qualcosa...

Assessore Ilvio Camberini

Sì, in maniera abbastanza veloce perché spero che a quelle domande che aveva effettuato il Consigliere Callaioli i vari Presidenti in una certa misura abbiano dato una risposta. Per quanto riguarda le varie affermazioni che ci sono state prima sulle società, è chiaro che come dice Pasquinelli all'inizio, oggi votiamo dei numeri, ma all'interno dei numeri poi votiamo anche delle scelte politiche, dei comportamenti e delle linee cui queste società hanno intrapreso. A volte ritengo, cioè diamo per scontato che è ovvio sottolineare che comunque sia questi Bilanci sono stati regolarmente approvati, che sono stati fatti conformemente alla legge; io lo ripeto questo come l'ho ripetuto l'altro mese all'interno, quando si parlava del Bilancio Preventivo, perché quello che noi diamo ovvio e scontato, ovvio e scontato in molte altre realtà questo non è. E ci sono varie, e ci sono varie casistiche da questo punto di vista. Ed io personalmente al di là delle ovvietà le ritengo merito, un merito e una capacità di chi amministra e di chi controlla. E secondo me tutte le volte che si può sottolineare non sbagliamo. Dal punto di vista politico è chiaro che ci sono alcuni aspetti di queste società come avete sottolineato che dovranno essere affrontate, che sono anche linee su cui noi possiamo avere anche diciamo idee diverse, perché se singolarmente è vero che all'interno di questo Consiglio comunale circa due anni fa, due anni e mezzo fa fu approvato un ordine di indirizzo per cui si doveva andare a vedere se si poteva e come si poteva chiudere ATM; ma è vero anche che al di là della stessa gara che non è ancora finita, e delle penalità e della convenienza economica o non di chiudere adesso in questo momento la società, io presuppongo che l'evolversi della situazione del trasporto pubblico locale possa anche pur se una questione, se è opportuno o meno privarsi di questo tipo di società, della governance all'interno della ATM o se comunque all'interno dello sviluppo del controllo e come si svolge il servizio locale a un certo punto il Comune non si debba rimanere dotato di una società che nell'insieme dei Comuni di questa zona può fare e applicare gli indirizzi che i Comuni portano e può avere una certa (incomprensibile). È una riflessione politica da fare successivamente, ma è una riflessione che secondo me a questo punto di vista merita da rifare. Dal punto di vista della Società Patrimoniale quello è, Rossi è stato sintetico, un braccio armato del Comune nel recupero crediti e in alcuni tipi di attività; è funzionale a quella che è oggi tutta l'impostazione di attività che va verso i tributi e la sua esistenza da questo punto di vista, seppur in una

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

certa misura messa a rischio, messa a rischio fra virgolette dal Decreto Madia, se e quando verrà pubblicato dal punto di vista della soglia minima di come devono stare in piedi queste Società pone una questione al Comune su comunque il mantenimento, perché è una Società funzionale al lavoro di questo tipo di Comune. In questo senso l'indirizzo è da questo punto di vista. Per quanto riguarda invece la Società non più importante, ma perché svolge fine a se stessa, ma perché svolge un compito che negli anni si è andato allargando e che negli anni ha fatto sì che se ne parlasse in una certa misura all'interno della val di Cornia come esempio di gestione dei parchi, la Società Parchi Val di Cornia. Questa Società come avete detto più o meno dovrebbe essere a un bivio perché è una Società in cui risorse enormi vengono date dal Comune per il suo mantenimento; perché pensiamo che debba continuare a svilupparsi debba il suo lavoro mantenerlo e renderlo più efficace, però da un certo punto di vista deve ritrovare, deve trovare un equilibrio fra risorse pubbliche, risorse private e capacità di fare reddito che influenzino sempre meno i Bilanci del Comune che sono sempre più dimagriti, in dimagrimento dal punto di vista dei trasferimenti statali, e quindi sempre più all'osso. Noi in questa Società crediamo, abbiamo creduto e ci abbiamo investito; siamo il Comune che investe più soldi all'interno di queste Società, oltre quello che sarebbe la quota capitale che gli permetterebbe, vi voglio sottolineare che ci sono altri Comuni che se si sciacquano la parola congestione della Parchi e sviluppo della Parchi e sono, e non danno i soldi per questa Società, qualcheduno quest'anno non darà quasi niente, ci sarà un Comune che non vuole dare quasi niente e poi va sui giornali e fa una bellissima intervista su questa Società, parlando il suo uso e la sua mission e la capacità che ha; e poi nella realtà non dà nemmeno i soldi per il mantenimento. Comportamento estremamente scorretto. Questo noi non lo facciamo, questo noi contribuiamo, siamo oggi dietro anche ad una revisione stessa, stiamo analizzando quello che dicevo prima casomai le possibilità di far sì che questa Società stia in piedi con minor soldi pubblici possibili e (incomprensibile) capacità e però la sua mission la crediamo fondamentale, in questo crediamo che abbiano svolto e svolgono un servizio molto efficiente e rispondente alle esigenze di coloro che vengono a visitare i nostri parchi; spero che il futuro ci sia amico di quello di oggi.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Camberini. Bene, abbiamo chiuso il dibattimento e andiamo per dichiarazione di voto. Pasquinelli. Un attimo non ci riesco... Ce l'ho fatta...

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Grazie Presidente... Concesso... Dichiarazione di voto... Però alcune precisazioni ... Perché secondo me non avete ben chiaro come è strutturata la situazione, soprattutto delle Farmacie Comunali. Guardate che le Farmacie Comunali sono al 95% del Comune di Piombino; cioè gli utili che si rilevano fine anno poi vengono ripartiti fra i soci, quindi il

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

95% di quello utile torna comunque nelle mani del Comune di Piombino; semplicemente viene tassato perché fa parte degli utili di una società che fa capo al diritto privato; è semplicemente questo, nient'altro. Non è un blocco a fare degli investimenti, perché gli investimenti fatti durante l'esercizio poi semmai contribuiscono ad abbattere l'utile, per cui non capisco come questo rappresenti un blocco, si tratta, stiamo ragionando di un utile d'esercizio, cioè quello che passatemi il termine scorretto, avanza fine anno. Quello viene ripartito nella quota del 5% mi sembra fra i soci privati e del 95% che va al Comune di Piombino; quindi sono soldi che semplicemente vanno dati al Comune di Piombino. Con un livello di tassazione o un altro livello di tassazione. Rimango anche un po' perplesso della affermazione che ho sentito fare al Consigliere Mosci, ovvero la Piombino Patrimoniale serve a pagare meno tasse; questa poi mi piacerebbe che magari in seconda Commissione o dove sarà possibile farlo, venisse affrontata un po' meglio perché sinceramente questa cosa non mi risulta; come è possibile che una società che oltretutto fa capo come avevamo detto prima al diritto privato, abbia un livello di tassazione più basso rispetto al Comune di Piombino... Oltretutto casomai il problema è un altro, il Comune di Piombino vuoi anche per carenza di personale, vuoi anche per carenza di strutture non riuscirebbe probabilmente a fornire quei servizi che sta fornendo in questo momento e che andrebbero terziarizzati; se in questo momento chiudessimo la Patrimoniale quei servizi tornerebbero in collo al Comune di Piombino e quello probabilmente sarebbe un problema. Questo semmai è la motivazione per cui esiste la Patrimoniale, ma sul fatto che sia lo strumento per pagare meno tasse, sinceramente poi può darsi che mi sbaglia io, magari in Sede e luogo opportuno affronteremo anche questa cosa. Poi l'ultima cosa vorrei ricordare, che lo sa meglio di me, al Presidente Macchioni, che il deposito degli autobus e la sede centrale in Via Leonardo da Vinci non solo di ATM, sono del Comune di Piombino e comunque dei Comuni soci, ex soci... della Sede centrale, dei Comuni ex soci o comunque sempre soci di Tiemme. Per la gestione di quei beni Tiemme corrisponde € 200.000 all'incirca a, ora non mi ricordo la cifra però è in quell'ordine di grandezza, a ATM. Questo è il quadro, insomma per fare una puntualizzazione. Niente, poi chiaramente in dichiarazione di voto il tempo a disposizione è poco, quindi non mi dilungo oltre, per questi motivi e per quanto detto in premessa il nostro voto sarà contrario.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie. Presidente Mosci

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

..... Avevo detto... Devo chiudere il ragionamento sulla Parchi. No, mi dispiace volevo... Mi sono astenuto sull'ingresso dei Presidenti, li abbiamo visti in seconda Commissione e come i Presidenti abbiamo votato per averli tutti nei tempi dovuti e mi sembrava

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

pleonastico un passaggio in Consiglio comunale, pur gradendolo, pur essendo contento, però non riteneva opportuno che ci fosse un secondo passaggio, ecco semplicemente per questo mi sono astenuto. Detto questo, la Parchi; cioè torniamo al discorso di prima perché non è da poco. Cioè lo Stato Italiano garantisce che le tombe non caschino a pezzi, cioè in pratica è questa la motivazione con la quale dà due spiccioli alla Parchi. Io torno a dire che se come il nostro Sindaco fa un viaggio alla settimana a Roma al Ministero dello Sviluppo economico per 2.000 operai, una volta a Roma pochi km più in là c'è il Ministero dei Beni culturali e bisogna fare qualcosa per garantire oggetti di 2.000 anni fa. Non è solo la gestione, non può solo lo Stato limitarsi a mantenere in piedi il Colosseo, a mantenere in piedi le tombe etrusche e ad andare vicino a mantenere in piedi Pompei, perché non ci sta riuscendo, bisogna trovare una soluzione per la quale lo Stato ci dà una mano economica. Come ho già detto, non a mantenere il trenino, il museo, il castello o la (...); quelle sono scelte politiche dei Comuni della Val di Cornia, è giusto che facciano i Comuni o partecipano a dei bandi per avere dei soldi, ma i beni culturali quelli reali di tutti, perché la tomba (...) non è soltanto mia piombinese ma è un patrimonio di tutti, se lo Stato italiano non è in grado di gestirlo vada in Europa a chiedere soldi all'Europa perché è impensabile mantenere, preoccuparsi soltanto che non crolli, e spesso non ci si riesce perché a Pompei non ci sono riusciti. Detto questo, io in Commissione ho dato un suggerimento al Presidente, che mi ha comunicato di aver effettuato; in pratica mentre ero qui mi è arrivato su Facebook un link sponsorizzato che mi diceva che in settimana prossima, fra un mese c'è Beppe Grillo a Livorno. Perché dico questo, perché questa cosa non l'ho richiesta, però comunque è un'informazione che mi arriva e che mi può rendere partecipe di questa cosa. Ho chiesto che la Parchi mandi un link sponsorizzato a chi entra nella zona di Piombino perché non è detto che un turista che viene per andare al mare sappia che esiste le tombe a edicola, sappia che esiste il trenino di Campiglia, sappia che se viene qui il 1 maggio e piove può fare qualcos'altro, non è detto che lo sappia; se è un turista che cerca, lo sa, altrimenti il fatto di una pagina sponsorizzata che dia a tutti coloro che arrivano in questa zona l'informazione della presenza di qualcosa di sovracomunale che dà dei servizi, dà delle opportunità è certamente un qualcosa che io ritengo indispensabile. Mi ha accennato che il costo è irrisorio e nel parlare mi ha accennato che comunque in questo mese sta andando molto bene gli ingressi all'interno dei Parchi della Val di Cornia; mi ha parlato di 2.000 presenze che non sono poche, se pensiamo a quelle che erano le presenze precedenti. Poi sul Bilancio della Parchi ogni tanto sento un riferimento storico da qualcuno a quegli anni in cui si era quasi pari col Bilancio; sì, ma si era quasi pari col Bilancio perché i piombinesi, i venturinesi, i suveretani e i Comuni partecipanti hanno comprato una tessera spendendo dei soldi, che vale una vita; quindi è chiaro che in quegli anni l'entrata c'è stata. Io quella tessera che vale una vita la pago una volta e non la pago più. Detto questo io darò un voto favorevole a tutte le partecipate che si sono presentate oggi in Consiglio comunale, e credo che a maggio dovremo votare anche il Bilancio dell'ASIU.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Altri per dichiarazione di voto? Può entrare, può entrare, non è il voto; altri per dichiarazione di voto? Allora se non ho più nessuno per dichiarazioni di voto, metto in votazione la Delibera spacchettata, e vi chiederò anche l'immediata eseguibilità. Mi dici quale è la prima partecipata da votare? Sì, ora...

Allora metto in votazione la prima partecipata, **ATM**:

Favorevoli: Partito Democratico, Sinistra per Piombino,

Contrari: Rifondazione Comunista, Ferrari Sindaco-Forza Italia, Ascolta Piombino, Un'Altra Piombino, Movimento 5 Stelle

Il Consiglio approva.

La seconda partecipata? **PARCHI VAL DI CORNIA**:

Favorevoli: Sinistra per Piombino, Partito Democratico

Contrari: Un'Altra Piombino, Rifondazione Comunista, Ferrari Sindaco-Forza Italia,, Movimento 5 Stelle

Astenuti: Ascolta Piombino

Il Consiglio approva.

Altra partecipata? No, lui il Bilancio della ATM ha votato contro... Contro, contro sì... Altra partecipata... No un'altra partecipata è...:

SOCIETA' DELLE FARMACIE (SGF srl):

Favorevoli: Sinistra per Piombino, Partito Democratico

Contrari: Ferrari Sindaco-Forza Italia, Un'Altra Piombino, Rifondazione Comunista, Movimento 5 Stelle

Astenuto,: Ascolta Piombino

Il Consiglio approva.

Un'altra?

La **PIOMBINO PATRIMONIALE**:

Favorevoli: favorevoli... :Sinistra per Piombino, Partito Democratico

Contrari: Ferrari Sindaco-Forza Italia, Un'Altra Piombino, Ascolta Piombino, Movimento 5 Stelle...sì ...sì l'ho detto...anche Rifondazione Comunista

Il Consiglio approva.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Non ce ne sono più, vero...Allora immediata eseguibilità.

Favorevoli all'immediata eseguibilità: Sinistra per Piombino, Partito Democratico

Contrari: Rifondazione Comunista, Un'Altra Piombino, Movimento 5 Stelle, Ferrari Sindaco-Forza Italia . Un'altra Piombino

Astenuti: Ascolta Piombino

Ci siamo... 13. No, non passa credo la immediata eseguibilità; contiamo un attimo. 12, non passa l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio non approva.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, andiamo avanti. Ringrazio i Presidenti delle partecipate, se restate qui siete i benvenuti, però siete liberi. Grazie Rossi; allora:

Punto N. 2 : “Rendiconto di gestione 2016“

Prego Assessore. Allora prima di dare la parola a Camberini... Mosci non posso andare avanti, se non ho l'Assessore non posso andare avanti... Sicché tranquillo Mosci... Non lo so, ora ce lo spiegherà... È risolta... Allora Camberini, prego. Grazie.

Assessore Ilvio Camberini

Scusate, questioni tecniche con il Presidente dell'ATM. In pratica gli ultimi due Consigli li ho monopolizzati dal punto di vista della discussione sul Bilancio, e sui numeri; con il Bilancio Preventivo l'altra volta e il Bilancio Consuntivo ad oggi. *Voci fuori microfono*... La prossima volta, visto che domani è l'ultimo giorno che vado al lavoro e poi vado esodato, la prossima volta offro, al prossimo Consiglio comunale offro... Perché da questo punto di vista... Ora io ve l'ho detto prima, non è che oggi stia molto bene, vorrei non fare confusione e mi scuso se non sono nemmeno precisissimo sulle cose. Comunque vorrei dire che la discussione relativamente all'aspetto politico e agli indirizzi comunque sia ve l'avevo illustrata in precedenza, ad oggi questo qui un attimino lo lascio un attimo da parte anche perché effettivamente il Consuntivo è fondamentalmente l'analisi dei dati, come si sono comportati i dati. Diciamo che noi portiamo oggi questo Consuntivo a fine di quello che è il termine dell'esercizio finanziario, anche se da alcuni anni ormai lo Stato sta imponendo più alta anche una programmazione triennale, e quindi in un'ottica di più anni e non sul singolo anno; cioè essendo, ritiene che i Bilanci non siano fini a se stessi anno per anno ma sia un corpo vivo che si modificano nella triennalità e vanno analizzati in un aspetto più complessivo. Però la Legge ancora oggi comporta che ad ogni fine esercizio,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

di esercizio si presenti il Rendiconto di gestione. Diciamo che, come ho detto prima la presentazione del Bilancio, il Bilancio questo qui è la fine del processo della programmazione contabile-economica di un anno; evidenziando due aspetti, il Bilancio Preventivo pianifica l'attività dell'Amministrazione, mette nei numeri, nelle capacità di risorse e quello che facciamo, quello che è un po' il programma per cui è stato eletto un Sindaco e dà indicazione cosa vogliamo fare e dove vogliamo andare. Il Bilancio Consuntivo procede alla misurazione al dettaglio dei risultati conseguiti, è un insieme di numeri che cerca di dire se quello che avevamo previsto è stato fatto o non è stato fatto. Per capire meglio possiamo dire che un Bilancio Preventivo serve per capire quale strada e con quali risorse vogliamo percorrere queste strade, il Bilancio Consuntivo controlla in misura quale strada percorsa e quali e quante risorse abbiamo utilizzato per fare questa strada e quelli che dobbiamo fare. E quindi a questo punto, al di là di quelli che poi sono i giudizi politici che verranno espressi qui di come sono stati spesi questi soldi, se abbiamo rispettato gli impegni, quindi se non li abbiamo rispettati, se quello che abbiamo fatto era nel solco del programma di mandato con cui questa Amministrazione si è presentata, io illustro da questo punto di vista, di do due dati dal punto dei numeri. Perché questo? Perché i numeri comunque una loro verità l'hanno e mettono in evidenza tutta una serie comunque di scelte ed i parametri che noi abbiamo rispettato. Se fossimo in una contabilità economica virtuale e non lo siamo, potremmo dire che questo Bilancio Consuntivo si conclude con un utile d'esercizio, cioè con un avanzo di gestione; cioè questo Bilancio è un equilibrio, è un Bilancio parola retorica che è in equilibrio, sostanzialmente il Comune di Piombino è in assetto finanziario tranquillo da questo punto di vista e non ha diciamo nessun buco o disavanzo di Amministrazione arretrato che poi dovremmo recuperare nel Bilancio 2017, ma chiudiamo con un leggerissimo avanzo di equilibrio. Comunque al di là di questo i numeri dimostreranno comunque che purtroppo continua pesantemente la stretta finanziaria a carico dei Comuni con, e si evidenzia dai dati, nel 2016 abbiamo definitivamente avuto l'azzeramento dei trasferimenti statali nei confronti del nostro Comune e in una certa percentuale siamo stati diciamo datori di risorse verso lo Stato e non in via, in via... all'incontrario. Questo comunque evidenzia anche il fatto che l'equilibrio che abbiamo trovato con grossi sacrifici è stato fatto solo sostanzialmente con una riduzione della spesa. Siamo dimagriti, abbiamo cercato di spendere di spesa corrente meno, cercando di salvaguardare tutti i servizi essenziali che sono, che riteniamo utili in una situazione data attuale della nostra città, continuare a investire e non sottrarre, investire in attività sociali e in servizi che riteniamo essenziali attualmente e non abbiamo (...)... siamo andati a tutt'altre riduzioni di spese che stanno mettendo anche i servizi stessi in futuro se non staremo molto attenti in una situazione un po' più difficile. Oltretutto, oltre a stare in equilibrio... Siamo stati in equilibrio sugli investimenti; diciamo che gli investimenti del 2016 sono stati fatti esclusivamente con risorse proprie e dobbiamo poter dire che nel 2016 gli investimenti non sono stati fatti assolutamente aderendo ad ulteriore indebitamento dell'Ente. Questo anche perché

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

abbiamo e siamo una grossa capacità del Comune di nelle sue funzioni tecniche le risorse che sono, che potremmo essere a disposizione di questo Comune e passare dagli stanziamenti e a un accertamento e oltretutto anche la capacità di riscuotere questo tipo di accertamento. Mi preme indicare che facendo un'analisi, andando alla tabella dell'analisi delle entrate tributarie 2016, analisi di capacità di accertamento, questo Comune stanziava nel Bilancio Preventivo circa 26.643.830 euro di stanziamento, cioè indicava come possibili entrate questa cifra. Gli accertamenti effettivi del 2016 si sono dimostrati per 26.034, quindi diciamo una capacità di indicare le possibili entrate pari al 97,71% che denota una capacità tecnica degli uffici di supportare l'Amministrazione nella indicazione delle cifre molto efficace, e che andiamo comunque sia dopo questi accertamenti, abbiamo riscosso già entrate per 21.036.000 euro che comporta un incassato dell'81,70%, il che denota sia una... Denota una capacità anche di riscossione che permette in una certa misura di non influenzare assolutamente quella che è la gestione di cassa è quello di andare ad anticipazione di cassa o posticipazione di pagamenti. Quindi da questo punto di vista un requisito della contabilità Comunale molto buono e molto efficiente. Da questo punto di vista evidenzio comunque sia che noi le spese che abbiamo fatto nel 2017 sono così divisi: cioè noi dedichiamo il 100%, cioè facendo 100 le nostre entrate, noi spendiamo il 67,37 per le spese correnti, l'11,70 per le spese in conto capitale, l'1,1 per incremento di attività finanziarie, il 7,88 per rimborso di prestiti che abbiamo e 11,89 per partite di giro. Inoltre dobbiamo tener conto in questa tipologia di spese che siamo stati molto virtuosi e il Consuntivo 2016 ce lo evidenzia, sia l'indebitamento complessivo del Comune. Cioè il Comune di Piombino passa per indebitamento da mutui e altri prestiti al 2012 da 63.828 euro a 48.146; cioè noi in questo periodo poi facendo e tenendo conto che era nella Patrimoniale dal 2008 al 2016 il Comune di Piombino con sacrifici e altre cose a diminuire l'indebitamento complessivo del Comune per circa 15 milioni di euro e non è veramente una cosa da poco. Come vi dicevo prima dove vi ho detto quali sono le spese correnti facendo certo come le spendiamo, mi tocca anche, e purtroppo bisogna leggere le tabelle, ma mi scuso la prossima volta porterò delle slide per meglio seguirle, noi è anche secondo me opportuno vedere come noi per quale missione impegnamo i soldi del Bilancio perché... Noi impegnamo il 26,38% del nostro Bilancio in servizi istituzionali generali e di gestione; lo 0,32 ingiustizia; il 6,17 in ordine pubblico e sicurezza; investiamo il 7,12 in istruzione e diritto allo studio; l'1,86 la tutela e la valorizzazione dei beni e attività culturali; il 3,05 in politiche giovanili, sport e tempo libero; l'1,20 in turismo; il 2,86 in edilizia abitativa e assetto del territorio; il 25,40 nello sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; l'8,49 sul trasporto e diritto alla mobilità; lo 0,45 il soccorso civile; l'11,94, e facciamo grossi sacrifici a mantenere questa percentuale in diritti sociali, politica sociale e famiglia; investiamo lo 0,31 in tutela della salute; lo 0,24 in sviluppo economico e competitività e il 4,22 per l'abbattimento del debito pubblico. Io vedo che poi non c'è grande interessamento per questo tipo di numeri andando avanti; mi riservo un attimino se ci sono domande di replicare dopo alcune evidenze, ma voglio prima di concludere

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

sottolineare solo 2 aspetti. 2 aspetti che ritengo in fondamentale. La prima è quella che l'indice di spesa corrente... Cioè anche per il 2016 il nostro, nostra spesa corrente pro capite è leggermente aumentata rispetto al 2015; si può interpretare in tanti modi questo indice, come un aumento della spesa o come una diminuzione comunque sia degli abitanti che in realtà non c'è stata. Però al di là dell'interpretazione vorrei dire che per mantenere questo indice di spesa corrente verso i nostri cittadini, questo Consiglio comunale perché lo ha approvato nell'altro Consiglio e questa Amministrazione stanno facendo grossi sacrifici da questo punto di vista; sacrifici perché a parità di entrate dal punto di vista dello Stato e dei trasferimenti statali, e a parità di non aver aumentato nessun tributo, mantenere la stessa spesa pro capite in servizi essenziali è stato un grosso sacrificio. Ed è merito di questa Amministrazione e di questo Consiglio comunale che tale Bilancio lo ha approvato se riusciamo in questo senso. È poi l'ultima mia conclusione, dal punto di vista della tabella che è obbligatoriamente al Bilancio Consuntivo dove si indica le condizioni per cui ci sono che un Ente Comunale sia virtuoso o sia presumibilmente in disavanzo o sia deficitario, sono 10 caselle, 10 parametri che noi l'altr'anno rispettavamo 9 parametri su 10 nel 2015, quindi erano quasi virtuosi, quest'anno rispettiamo 10 parametri su 10 e quindi possiamo dire che da un punto di vista tecnico-finanziario questo Comune è strutturalmente solido e virtuoso. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene grazie, attendo gli interventi dei Gruppi; di chi è il dito più veloce? Allora faccio un appello; io qui diciamo ho Bezzini, Pasquinelli, il Capogruppo Barsotti, Mosci...o parlate, ...o vado avanti. Bene, allora nessuno parla, andiamo avanti. Credo Assessore, nessuno ha chiesto la parola dei vari Gruppi, la replica al momento credo non ce ne sia, e a questo punto andiamo per dichiarazione di voto. Se c'è qualcuno per dichiarazione di voto si prenoti; conto fino a 5 così poi non dite che non ho dato... 1, 2, 3, 4, 5, non ci ho nessuno, andiamo in votazione. Allora mi chiamate il Segretario un attimo perché devo votare. Altrimenti il voto non... Viene Monteleone... Monteleone... Le opposizioni escono, perfetto... Non c'è numero legale. Fermi, fermi, fermi, prima di chiudere il Consiglio comunale cioè voglio dire, allora ce ne vuole. Allora chiedo sia alla minoranza che alla maggioranza di ricomporre il numero legale. Allora andiamo a vedere, perché è nelle mie prerogative prima di chiuderlo che ci sia il numero legale. Allora, chi manca?...è 13...13, chi manca? No no ascolti Mosci, facciamo pochi giochini di furberie; allora, allora... Possiamo mantenere il numero legale? Allora, gli scrutatori qui con me, Gottini, non la computo del numero legale, tranquillo, non la frego, non me ne frega niente di fregarla. Allora, scrutatori che sono: Spagnesi e Braschi qui davanti a me...Spagnesi prego... Allora vi chiedo, c'è la possibilità di riportare all'interno dell'aula, il numero legale? Sì...no non c'è...c'è poco tempo...allora...no, è in bagno? Allora bisogna essere in 13, bisogna essere 13... Bisogna essere 13. Ci siamo in 13? Cominciamo a contarci: 1... State seduti per favore... Allora, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12; manca uno. Manca uno; bene allora,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

manca uno... A questo punto ho... Dica... Dica... *Voce fuori microfono*... No no... No no no... *Voce fuori microfono*... Certo, rifacciamo l'appello, vediamo che c'è e poi sciolgo i lavori del Consiglio. Manca il numero legale perché le opposizioni sono uscite. Allora rifacciamo l'appello così vediamo quanti siamo.

Voci fuori microfono

Per favore silenzio, chiedo silenzio. Silenzio

Il Segretario generale effettua un nuovo appello nominale dei consiglieri

Presenti n.13

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene allora io... praticamente idoneo, andiamo avanti; eravamo in votazione. Metto in votazione la delibera:

Favorevoli: Sinistra per Piombino, Spirito Libero...Gelichi cosa fa, esce lei? Siamo in votazione, non si può entrare e né si può uscire. Allora il Consiglio... Allora favorevoli: Sinistra per Piombino, Partito Democratico.

Contrari: nessuno.

Astenuto Gelichi

Il Consiglio approva

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Andiamo avanti; io finché siete 13 vado avanti.

Punto N. 3: “Recesso dalla Società partecipata ENERGY AGENCY OF LIVORNO PROVINCE s.rl.”.

Sì, un secondo.

Assessore Ilvio Camberini

Allora da diversi anni il Comune di Piombino ha una partecipazione dell'1,88% in Energy Agency of Livorno Province...

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Chiedo per favore silenzio.

Assessore Ilvio Camberini

...di un importo di euro 428,50. Nel 2010 con Delibera 247 del Consiglio comunale fu deciso di alienare...

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Cioè ragazzi non è che mi diverto ad andare a dire di fare silenzio; e perché qui ho un ritorno che non si capisce niente. Non è che la bocca è aperta... Vi chiedo per cortesia e chiudiamola qui. Solo questo.... *Voce fuori microfono*...Ti ho beccato quando ce l'avevi aperta... Andiamo avanti, cioè se no qui. Vi chiedo di fare silenzio a tutti.

Assessore Ilvio Camberini

L'importo di tale nostra partecipazione, l'1,88 è relativo ad euro 428,50. Ad oggi questo...

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Abbiate pazienza... Allora Callaioli io ho aspettato il tempo necessario, non ho aspettato 5 minuti, il Consiglio comunale io ho convocato gli scrutatori e prima di chiudere un Consiglio comunale devo fare le verifiche, non ho... E lo dice il Regolamento, non ho aspettato 30 minuti, e non ho aspettato neanche 5 minuti. Credo di avere risolto il problema del numero legale entro un paio di minuti. Questi sono i tempi e chiederei di verificarlo... *Voce fuori microfono*... Mi dispiace per lei... L'Assessore diciamo ha esposto... Gli interventi dei Gruppi? Interventi dei Gruppi. Allora, gli interventi... Tommasi per favore un attimo seduta perché è un attimo particolare... Gli interventi dei Gruppi, non ci sono interventi dei Gruppi. Poi andiamo avanti, non... A questo punto non c'è la replica dell'Assessore e diciamo dichiarazioni di voto, attendo se qualcuno intende fare dichiarazioni di voto... Chiedo agli scrutatori di stare vigili per il numero legale e i miei collaboratori... Non c'è nessuno per dichiarazione di voto. Metto in votazione:

Favorevoli: Sinistra per Piombino, Partito Democratico.

Contrari: nessuno.

Astenuti: Gelichi.

Il Consiglio approva.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Andiamo avanti, relatore Stefano Ferrini

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Punto N. 4: “Approvazione dell'aggiornamento del Regolamento comunale per l'occupazione di suolo pubblico con arredi e strutture temporanee complementari a pubblici esercizi ed esercizi commerciali.”

Prego Ferrini.

Assessore Stefano Ferrini

... Presidente... Beh intanto desidero ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al percorso di concertazione che abbiamo attuato per andare a questa revisione del Regolamento della occupazione del suolo pubblico da parte di pubblici esercizi e delle attività commerciali e artigianali. Devo ringraziare in primo modo sicuramente le Associazioni di categoria, quindi Confesercenti, Confcommercio e CNA che hanno condiviso questo percorso mandando anche per altro un parere favorevole alla Deliberazione che andiamo poi oggi a portare in Consiglio comunale. Volevo ringraziare le forze di maggioranza con le quali abbiamo avuto un confronto molto stretto, molto corretto per cercare di elaborare appunto un testo che fosse condiviso. Desidero ringraziare anche le forze di opposizione e quindi tutto il Consiglio per le riunioni che abbiamo fatto, in particolar modo devo dire per onore di merito il Gruppo 5 Stelle che è sempre stato presente a questi incontri portando contributi sicuramente molto molto interessati che sono stati oggetto di considerazione e il ripensamento anche delle impostazioni iniziali dello stesso Regolamento. Desidero ringraziare anche i quartieri, i residenti dei quartieri con i quali mi sono confrontato che hanno anche loro portato motivi di conoscenze di approfondimento utili all'elaborazione dell'attuale testo che portiamo appunto qui in Consiglio comunale. Quindi questo è il percorso diciamo che è durato qualche tempo e si è protratto forse per un tempo non breve ma che era necessario, che si è reputato necessario proprio perché quando andiamo ad incidere su elementi che riguardano in qualche modo l'arredo della nostra città, è evidente che il percorso deve essere il più possibile condiviso. Ringrazio naturalmente, me ne sono scordato ma non per poca considerazione, gli Uffici Comunali che hanno dato il loro apporto e che saranno coloro poi che gestiranno operativamente diciamo lo stesso Regolamento di occupazione del suolo pubblico. Che cosa cambia diciamo a grandi linee, cerco di fare un sunto, anche se diciamo poi in quarta Commissione e negli incontri appunto che abbiamo, di cui vi ho parlato prima, abbiamo, lo abbiamo esaminato un po' tutti. Direi che rispetto al precedente Regolamento c'è indubbiamente una impostazione che io direi, intanto che tiene conto dei cambiamenti che ci sono stati in questa città, e che ci sono stati e sono evidenti; sono sorte nuove attività, quindi sono sorte nuove esigenze di persone che appunto investono in un periodo difficile come questo, vedo qui fra l'altro l'ex Consigliere Massimiliano Santini che è stato precedentemente messo in piedi una nuova attività commerciale, desidero

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

fargli i migliori auguri per questa attività perché chi investe in questo momento deve essere indubbiamente aiutato e valorizzato, perché è una fase veramente difficile. Che cosa, quindi che cosa cambia rispetto al vecchio Regolamento? È un Regolamento che tiene conto sicuramente di questi nuovi cambiamenti, di questa volontà che c'è nell'investire da parte dei vari soggetti e quindi cerca di metterli nelle condizioni di poterlo fare, di rendere il loro investimento sicuramente il più produttivo possibile. Da questo punto di vista quindi rispetto al vecchio Regolamento sono state eliminate alcune limitazioni che esistevano sul centro storico, che impedivano nuove occupazioni di suolo pubblico, ma le abbiamo regolamentate dandogli una dimensione assolutamente inferiore rispetto a quella delle altre attività attualmente esistenti; in maniera tale da un lato favorire queste nuove opportunità, dall'altro però quello di garantire una fruizione pubblica del centro storico, di Corso Vittorio Emanuele in maniera particolare. L'altra cosa che abbiamo fatto indubbiamente è stata quella di, dato che appunto un Regolamento alle volte rischia di essere nel voler provare a rendere tutte le cose chiare, e quindi nel provare a regolamentare qualsiasi cosa, rischia di perdere degli elementi che possono essere utili invece ad essere valutati, ma che non possono essere valutati nel momento in cui si (incomprensibile) Regolamento. E allora abbiamo dato un ruolo importante, dando indirizzi chiari e precisi come crediamo di aver fatto con questo Regolamento, abbiamo dato però un ruolo importante a una Commissione tecnica dalla quale passeranno tutte le richieste di nuove autorizzazioni di suolo pubblico. Commissione tecnica composta dai tecnici degli uffici Comunali che riguardano i settori decoro urbano, viabilità, sicurezza, urbanistica... Quindi per la parte in qualche modo di elementi architettonici... E naturalmente sviluppo economico. Quindi una Commissione che avrà la capacità e il potere in qualche modo di, tenendo conto di quelli che sono gli indirizzi del Regolamento che credo abbiamo cercato di rendere il più chiari possibili, siano in grado di valutarli anche con una certa elasticità situazioni che possono essere appunto non inserite all'interno del Regolamento perché nel frattempo che ne so, sono cambiati dei materiali, ci sono nuove esigenze da un punto di vista architettonico, e quindi si rende necessario in qualche modo una loro valutazione più elastica e non rigida. Da questo punto di vista quindi è un cambiamento importante che dà sicuramente elementi anche quindi di maggiori opportunità per chi vuole investire; ripeto, sempre cercando e trovando io credo un equilibrio con le esigenze di fruizione pubblica del nostro territorio. Abbiamo anche inserito come cosa diciamo non esistente nell'attuale Regolamento una... Intanto una data entro cui doversi adeguare... Ma questo era presente anche nell'attuale Regolamento, cosa importante, lo abbiamo collegato dato che gli strumenti nel nostro Comune sono separati, allo strumento che consente in qualche modo di valorizzare gli investimenti che vengono fatti. E cioè gli atti che determinano quelle che sono le tariffe Comunali in tema di occupazione del suolo pubblico; ecco in quell'atto che è un atto che viene importato dall'Amministrazione Comunale saranno inseriti tutti gli atti che consentono di ridurre a favore di cambiamenti dell'arredo pubblico e uniformità rispetto all'attuale Regolamento, che consente appunto di andare ad una

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

riduzione del canone relativo. Io non avrei altro da aggiungere e do la parola naturalmente, cioè sono a disposizione per ulteriori chiarimenti; grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie...Pasquinelli, prego.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Grazie. Allora innanzitutto come è già capitato in un recente passato ci troviamo costretti, mi si passi la battuta insomma, ad apprezzare il percorso che l'Assessore Ferrini ha deciso di seguire per arrivare alla stesura di questo Regolamento. Dobbiamo ammettere, dobbiamo riconoscere che in questo caso si è trattato di una campagna d'ascolto vera, e non di una campagna d'ascolto formale come spesso accade. Abbiamo avuto la possibilità di proporre alcune modifiche, alcuni punti che per noi erano fondamentali, soprattutto e poi dopo lo vedremo, per quanto riguarda la questione del centro storico; alcune cose sono state recepite, altre no come è normale che sia, decide insomma poi alla fine chi è che amministra. Il Regolamento doveva affrontare un nodo a parer nostro fondamentale, ovvero quello di trovare l'equilibrio fra la possibilità per le piccole imprese, soprattutto quelle che guardano al mondo della ristorazione, di poter in qualche modo apportare un valore aggiunto alla propria impresa, e quello di salvaguardare il decoro soprattutto in zone nevralgiche e importantissime per lo sviluppo anche turistico del Comune di Piombino, come il centro storico. Noi siamo un piccolo Comune che per quanto dotato di bellezze naturali forse in questa fase ancora ha poco da offrire in termini di servizi al turismo e di attrazione turistica pura; quel che abbiamo da offrire indubbiamente in maniera forte è il paesaggio. È un valore fondamentale e quindi chi opera nel nostro Comune deve contribuire al mantenimento del decoro e al valore paesaggistico soprattutto per quel che riguarda il centro storico. È evidente che il centro storico è sovraffollato soprattutto da attività di ristorazione, è altresì evidente che in un contesto di pari opportunità tutti dovevano avere la possibilità di avere la loro presenza anche sul suolo pubblico. Questo in parte il Regolamento lo ha recepito, quindi si va verso la riduzione dei volumi occupati di complessivi, ma si dà a tutti la possibilità di avere anche un piccolo tavolo mi pare 2 m quadrati e mezzo, un'occupazione alla quale poi alla fine tutti possono accedere. Questo perché cioè ripeto, alla fine se vogliamo pensare a qualsiasi tipo di sviluppo turistico dobbiamo tutelare il paesaggio come il bene principale che abbiamo da offrire. Ci sono alcuni aspetti che però ci convincono meno di questo Regolamento. Uno, forse non quello fondamentale, ma però insomma anche questo a nostro parere importante, noi avevamo chiesto di fare una distinzione fra le attività che svolgono un servizio di ristorazione e somministrazione di cibo e bevande, per il quale il tavolino, la sedia e l'occupazione del suolo pubblico diventa una cosa importante e direttamente legata al tipo di attività che si svolge, contro invece che espone merce di altro tipo, di altro

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

genere che ripeto, limitatamente al centro storico avremmo sentito il bisogno di limitare, perché va ad impattare pesantemente sul decoro o comunque sull'aspetto, sull'impatto visivo che ha il nostro centro storico. La cosa che invece ci lascia molto perplessi è l'estrema discrezionalità che questo Regolamento alla fine comporta perché tutto viene demandato ed è derogabile in base a ciò che stabilisce la Commissione tecnica esaminatrice. Ecco questo per noi invece è un punto fondamentale, e noi avremmo preferito magari spendere 2 righe in più a costo di far diventare il Regolamento complesso e per certi versi ridondante, ma da andare a disciplinare in maniera precisa quali sono le deroghe e quali sono le possibilità di spostamento all'interno del Regolamento, piuttosto che demandare tutto a una Commissione tecnica; questo inevitabilmente porterà dei malumori da parte dell'attività produttive, perché questo è oggettivo ed è normale che sia così. Le regole più sono chiare, meno sono derogabili, più c'è l'impressione di pari opportunità per tutti, più si demanda ad una Commissione esaminatrice, più si rende il Regolamento derogabile, questo inevitabilmente creerà malumori non solo per le attività di ristorazione ma per tutte le attività commerciali che usufruiscono di suolo pubblico, e credo che il coinvolgimento... Quindi i Regolamenti alla fine per quanto perfetti e belli possono essere, funzionano se c'è coinvolgimento da parte del soggetto a cui il Regolamento stesso è rivolto; questa discrezionalità alla fine crediamo che non porti nessun tipo di beneficio. Per il momento Presidente non ho altro da aggiungere, mi riservo poi di integrare nella dichiarazione di voto.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie...Fedi

Rosa Lucia Fedi – Consigliere Partito Democratico

Sì, buonasera a tutti. Dunque di questa delibera è stato discusso ampiamente in quarta Commissione sia con l'Assessore, che con i tecnici degli uffici competenti. In quanto era emersa la necessità appunto di aggiornare quello che era l'attuale Regolamento, e soprattutto anche in virtù della prossima stagione estiva, per cui anche l'urgenza era una componente fondamentale in questo senso. Io invece vorrei fare un plauso all'Assessore per avere intrapreso un percorso così partecipato con le Associazioni di categoria di ogni livello sia locale che Regionale, con il quartiere, insomma lo abbiamo apprezzato tantissimo perché ha permesso di avere un Regolamento condiviso da tutti. Noi siamo favorevoli a questo Regolamento e alle modifiche che ha apportato; si è apprezzata la volontà di tutelare il decoro urbano soprattutto nel centro storico, ma non solo; pertanto non entrerà nel merito di quelle che sono le modifiche dei metri quadri invece che dei colori dei tendaggi, perché insomma il Regolamento è piuttosto chiaro. Io lo trovo apprezzabile, sarà poi il tempo a verificare se andranno adottate modifiche ulteriori o modifiche in meno, perché ogni volta che viene fatta comunque una modifica a un

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Regolamento deve essere messo poi alla prova insomma dai gestori e tutto quanto. Per cui per noi ad oggi è un buon Regolamento che voteremo sicuramente. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, se non ho altri Gruppi iscritti a parlare, se vuol fare una breve replica. Aspetta un attimo... Ti sei prenotato?

Assessore Stefano Ferrini

.... Niente, solo una precisazione; in realtà il ruolo della Commissione esaminatrice è un ruolo importante ma deve attenersi a quelli che sono gli indirizzi del Regolamento; cioè sono veramente solamente i casi estremi di deroghe a quanto previsto dal Regolamento in cui la Commissione ha un margine minimo di discrezionalità, ma in realtà il Regolamento, forse è colpa mia che non sono riuscito a spiegarmi bene e a spiegarlo bene, in realtà le cose le prevede in maniera precisa; dopodiché ci sono alcuni casi in cui, di deroghe estreme in cui può avere un ruolo diciamo più elastico, ma tutto qui, in realtà il Regolamento di disciplina tutto, non è che non disciplina. Ecco però, questo, solo questo. Grazie. Vi ringrazio veramente tutti per quello che avete detto di me.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

... Grazie... Interventi per dichiarazione di voto? Non ho nessuno... Fedi.

Rosa Lucia Fedi – Consigliere Partito Democratico

Confermo come prima che il nostro sarà un voto favorevole.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Fedi, altri Gruppi? Bene, allora andiamo a votare:

Favorevoli: Sinistra per Piombino, Partito Democratico

Contrari: Rifondazione Comunista, Movimento 5 Stelle

Astenuti: Un'Altra Piombino, Ascolta Piombino.

Il Consiglio approva.

Il quinto punto è stato ritirato.... Va bene, non lo so... Ditemi se c'è l'immediata, io non lo so... La prevede, allora va messa in votazione.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Favorevoli all'immediata eseguibilità: Sinistra per Piombino, Partito Democratico, 12, non passa anche se va avanti non passa l'immediata eseguibilità. Allora, però lo faccio così evitiamo poi discussioni nel futuro.

Favorevoli per l'immediata eseguibilità: Partito Democratico, Sinistra per Piombino.
Contrari: Rifondazione Comunista, Movimento 5 Stelle.

Astenuti: Un'Altra Piombino - Ascolta Piombino

Il Consiglio non approva l'immediata eseguibilità

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Punto 5; il punto 5 diciamo è stato ritirato dall'Assessore Claudio Capuano per impossibilità di tipo familiare e lavorativo e verrà portato, mi ha chiamato che non è molto, al prossimo Consiglio comunale a breve. A questo punto passiamo al punto n. 6, Tommasi per quanto riguarda la Commissione Pari opportunità, la relazione.

Punto N. 6: “RELAZIONE della Presidente della Commissione per le Pari Opportunità Lorena Tommasi sull'attività svolta dalla Commissione nell'anno 2016”

Lorena Tommasi - Presidente della Commissione per le Pari Opportunità

Si, allora buonasera a tutti. Come da Regolamento tengo a precisare che la relazione sull'attività svolta dalla Commissione Pari opportunità deve essere inviata al Sindaco e al Presidente del Consiglio entro il 31 marzo; questo è stato fatto, lo potete verificare tranquillamente con gli Uffici, la presentiamo comunque oggi per motivi diciamo logistici concordati con il Presidente del Consiglio. Niente, avete ricevuto tutti la relazione via mail inviata a tutti da Manola nelle settimane scorse e niente, semplicemente voglio puntare un attimino l'attenzione sull'attività svolta dalla Commissione quest'anno che, nonostante le solite difficoltà purtroppo nell'avere una partecipazione importante in Commissione, che è quella che prevedrebbe diciamo il buon senso, più che altro oltre i numeri, siamo riusciti credo svolgere un ottimo lavoro soprattutto per quanto riguarda il tema contro la violenza sulle donne. Tengo a precisare che la Commissione in quest'anno si è riunita 5 volte, grazie soprattutto alla modifica del Regolamento che è stata portata e votata in questo Consiglio per quel che riguarda il numero legale. Il problema come potete notare è stato risolto nella pratica e non nella sostanza perché io mi auspicherei in ogni caso una partecipazione come ho detto prima, soprattutto perché, soprattutto per gli argomenti che ritengo fondamentali trattati dalla Commissione. Ecco, io sottolineo appunto come ho detto prima il discorso della, le iniziative svolte per la lotta contro la violenza sulle donne; ricordo il convegno che è stato effettuato in questa sala consiliare che ha visto la partecipazione di moltissime associazioni, esteso anche ai tecnici e agli Amministratori Regionali. E credo sia stato un buonissimo momento di riflessione sul tema. Successivamente è stato per la

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

prima volta organizzato al Teatro Metropolitan quest'anno nel mese, i primi giorni di dicembre, un'iniziativa, uno spettacolo che ha visto coinvolti fra l'altro moltissime associazioni piombinesi che hanno dato il loro contributo per l'esito di questo spettacolo durante il quale sono stati raccolti esattamente € 1.380 che sono stati totalmente devoluti al centro antiviolenza per poter appunto dare la possibilità al centro di svolgere al meglio l'attività che si propone.

Io ribadisco la necessità di partecipazione in questa Commissione perché il Comune di Piombino un po' come tutti sappiamo, oggi ma anche nella storia ha sempre dimostrato una sensibilità particolare verso i temi delle pari opportunità, e comunque pari opportunità non solo per il genere femminile ma appunto per tutti. Concludo dicendo che abbiamo ancora in vigore un'iniziativa che è stata lanciata per l'8 marzo, che ha scadenza il 15 giugno, per cui la Commissione richiede alla collettività tutta, quindi singoli cittadini piuttosto che associazioni, di presentarci a punto un progetto che deve essere presentato in busta chiusa presso gli uffici Comunali e che, un progetto che dovrà comunque riguardare proposte che possono migliorare la vita delle donne sul territorio Comunale, che può essere di qualsiasi tipo e di qualsiasi genere, basta che ci presenti anche un'idea; la realizzeremo entro il 15 giugno e le proposte più interessanti e più fattibili anche dal punto di vista economico verranno valutate realizzate ove c'è la necessità o la possibilità entro l'8 marzo del prossimo anno. Io oltre a questo non ho nient'altro da aggiungere, se ci sono degli interventi mi riserverò di replicare. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie. Allora, se c'è qualcuno che vuol fare qualche breve intervento; Callaioli.

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista

Ho letto la relazione della Presidente della Commissione Pari Opportunità e credo che la modifica regolamentare che è stata esposta sia stato un tentativo di rimediare alle problematiche relative al numero legale che sono state anche già discusse in questo Consiglio; e capisco che se non ci si fa a lavorare perché ci sono delle assenze, si cerca di rimediare modificando il numero legale. Credo però che... Credo, lo ripeto perché l'ho detto in altre occasioni, probabilmente la strada migliore per evitare queste impasse, carenze di presenze appunto che non conducono poi al raggiungimento del numero legale sia una revisione più sostanziale del Regolamento della Pari Opportunità. L'ho detto altre volte e lo ripeto perché sono convinto che bisogna lavorarci, e lo ripeterò per questo fino a quando non avremo rimediato ai guasti provocati dalla riforma che fu voluta dalla Giunta Anselmi. Quando la Commissione Pari Opportunità era evidentemente popolata da troppe persone che forse immagino, non lo so perché personalmente non ci ho mai parlato con il Sindaco Anselmi di questa vicenda, però insomma facendo politica si trovano anche a fare delle ipotesi, evidentemente troppe persone non erano controllabili da parte di quella

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Giunta, da parte del Sindaco e allora si volle smontare quel tipo di struttura impoverendola; perché che c'è stato un impoverimento è fuori discussione; il lavoro che ha fatto la Commissione Pari Opportunità, probabilmente con le energie a disposizione è anche molto, non è una censura diretta a quel lavoro, è un'analisi quantitativa. Poi a volte nella quantità ci sta anche la qualità, non è la stessa cosa sempre, sia chiaro. Però una cosa è fuori discussione, quello che succedeva 10 anni fa era molto di più; mi dicono che riuscivano a riunirsi tutti i mercoledì. Personalmente ricordo anche di aver partecipato a molti eventi che spesso erano in cittadella; insomma c'era una discussione molto fervente, e questo è fuori discussione perché lo dice la storia della Commissione Pari Opportunità. Quindi evidentemente per incrementare il lavoro c'è bisogno di rivedere il Regolamento che organizza la partecipazione. Insomma qui vedo che alla fin fine a parte i soggetti istituzionali che sono presenti in quest'aula, c'è il centro antiviolenza ovviamente, poi ci sono solo il...Sorooptimist e l'Equality; mi sembra obiettivamente poco. Io credo che il contributo di tante altre associazioni che sono composte da donne che potrebbero portare un contributo fattivo e un contributo di idee sarebbe importante, servirebbe ad arricchire il del lavoro. Quindi insisto e lo dico fino a quando la Commissione sarà questa, c'è bisogno di rivedere il Regolamento e di ritornare ad una composizione più nutrita tale da aumentare le energie, quello che a volte anche la Presidente ha lamentato che mancassero; aumentare le energie e quindi produrre anche di più. Lo ripeto, non mi stancherò di ripeterlo, la revisione voluta dal Sindaco Anselmi durante il passato mandato è stata per la Commissione Pari Opportunità una sciagura; questo penso e ne sono convinto.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Callaioli, se non ci sono altri interventi, vado avanti. Bene, allora vado avanti; prima di andare avanti con il punto 7 faccio una comunicazione a tutto il Consiglio, a tutti i Capigruppo. Allora rispetto all'acquisizione della copia del contratto della vendita della ex Lucchini vi chiedo di procurarvi una pennetta da circa 10 giga e di andare da Manola o Monica Pierulivo... E vi metteranno su fin da adesso o da quando...Monica Pierulivo... Monica Pierulivo... Diciamo tutto quello che avete chiesto. Abbiamo fatto questa scelta perché è tantissima roba da stampare, voglio dire solo 6-700, quanti sono... Sono anche 1.000 pagine ecco cioè voglio dire, è un onere che non ce lo possiamo permettere. Se poi qualche Gruppo ha bisogno di brevi stampe non si nega a nessuno, ve la guardate a video, è comunque questo dovevo e questo vi ho detto. Andiamo avanti

Punto N. 7: “INTERROGAZIONE presentata dal Consigliere Fabrizio Callaioli (PdRC) relativa ad avviso pubblicato sul BURT della Delibera di adozione della Variante di Poggio all’Agnello

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Credo che lei abbia già avuto anche la risposta, vero... *voce fuori microfono...* Sì, la risposta scritta l'ha avuta... *Voce fuori microfono...* Sì... Se c'è bisogno gliela faccio, gliela do. Allora, solitamente qui risponde l'Assessore Maestrini, ma sapete è fuori Italia, e non so se aveva delegato Ferrini. Possiamo sentire un attimo Ferrini solo un breve momento, Lorella, Monica, se è lui, anche telefonicamente... Se no... È uscito ora, se no passiamo all'interrogazione di Bezzini su Città Futura... Non c'è Ferrini? Allora guardate, se siete d'accordo facciamo un'inversione, senza votarla; siete d'accordo senza votarla?... *Voce fuori microfono...* non serve, credo non serva, credo non serva... Se un attimino, sì... Lo chiama, se arriva se no ottimizziamo i tempi. Niente, è staccato... Allora diciamo invertiamo i punti 7 e 8:

Punto N. 8: “INTERROGAZIONE presentata dal Consigliere Carla Bezzini (Un’Altra Piombino) su affidamento della progettazione ambientale di bonifica dell’area denominata Città Futura.”.

Quello che io vi chiedo è di stare un po' nei tempi di 12-13 minuti, non di più perché è una lunga interpellanza, è una lunga cosa, qualche minuto in più vi concedo però di non andare oltre, perché altrimenti poi mi troverete costretto sia da una parte che dall'altra a chiudere. Allora Bezzini, la parola...ecco...

Carla Bezzini – Presidente Un’Altra Piombino

...2016 questo Comune ha affidato allo studio Sanitas di Brescia l'incarico di redigere la progettazione ambientale di Città Futura per un importo di € 46.970. Ora in quella delibera si specifica che mentre la procedura seguita da Aferpi per la messa in sicurezza operativa dell'area industriale sta andando avanti, per quanto riguarda la progettazione ambientale di Città Futura questa invece ha subito un rallentamento drastico si dice a causa dell'elevato costo dell'intervento che esorbita molto da quella che è la dotazione economica disponibile nelle casse di questa Amministrazione. Si dice che i costi di bonifica che dovrà sopportare Aferpi sono notevolmente inferiori a quelli che dovrebbe sostenere il Comune, e che dato che l'area di Città Futura presenta delle problematiche identiche a quelle della zona industriale con la quale confina, presentando le stesse caratteristiche di inquinamento ambientale appare opportuno ricondurre tutta l'opera ad una unitarietà di progettazione. Si dice infine che l'offerta ipotizza un percorso per giungere a delle soluzioni di messa in sicurezza di emergenza di Città Futura e (...) di messa in sicurezza relativa dello stabilimento. Si ritiene inoltre congruo la cifra richiesta di 38.500+ Iva per la bonifica in questione, e siccome l'entità della cifra è inferiore a € 40.000 si ritiene opportuno procedere all'affidamento diretto senza passare da bandi di gara. Allora le osservazioni che io ho fatto in questa interrogazione sono le seguenti: per l'area in questione, per l'area denominata Città Futura esiste già un bando, non un bando

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

scusate un progetto, un progetto di bonifica che è stato approvato dal Ministero nel 2009; nel 2011 è stato approvato dal Ministero il progetto definitivo di bonifica per consentire di rispettare il crono programma della realizzazione del progetto del PIUSS, progetto del PIUSS per il quale ricordo il Comune di Piombino aveva vinto un bando ed aveva avuto la disponibilità di oltre 20 milioni di euro. Per il progetto definitivo approvato, approvato dal Ministero erano entrate nella disponibilità delle casse di questo Comune € 13.500.000; non solo, ma il Comune aveva già avviato le procedure di gara per l'appalto dei lavori, e quando si avviano procedure di gara questo avviene perché abbiamo un progetto che è stato approvato, che è stato considerato valido e soprattutto congruo nella spesa prevista. Sappiamo che il Comune di Piombino poi ha rinunciato al PIUSS, ha restituito i soldi che aveva ricevuto, e di conseguenza salta tutto il progetto di bonifica di Città Futura. Cosa succede, succede che nel 2012 il Comune di Piombino affida alla realizzazione della bonifica ad ASIU, la quale ASIU avrebbe dovuto terminare i lavori entro il 2015. Il Comune trasferisce ad ASIU 1 milione di euro e ASIU dichiara, quindi è un documento ufficiale, che avrebbe ricavato dai lavori di bonifica un guadagno che si aggirava intorno a € 1.650.000. ASIU sappiamo che ha speso circa € 600.000 di questi soldi che aveva ricevuto dal Comune per attuare lavori preliminari, considerati preliminari alla bonifica, senza che sia mai stata rendicontata al dettaglio questa spesa relativa alle opere realizzate. Quindi la prima conclusione che traggio in questa interrogazione è che il rallentamento di cui si parla nella determina non è dovuto all'elevato costo delle bonifiche dal momento che le risorse c'erano, erano disponibili e una cifra notevolmente superiore ai lavori previsti per il quale era stata stabilita è prevista inferiore ai € 13.500.000 di cui questo Comune aveva già la piena disponibilità. Un'altra considerazione è che l'area di Città Futura non è soggetta a messa in sicurezza operativa che sappiamo benissimo relativa alle zone industriali, ma a una messa in sicurezza permanente cioè alla eliminazione definitiva delle fonti inquinanti; quindi la bonifica di quest'area che ha una destinazione di tipo urbano non può essere assolutamente considerata analoga a quella dell'area ex Lucchini, destinata questa ad attività industriali e l'altra come ho detto ad insediamento di tipo urbano. Un'altra annotazione che faccio presente in questa interrogazione è che in Consiglio comunale non mi risulta si sia mai dibattuto sul perché sono stati posticipati i lavori essenziali di bonifica torno a ripetere già finanziati; sul perché è stato affidato il lavoro ad ASIU, ASIU che non aveva né le conoscenze adeguate né le competenze né le strutture tecniche necessarie né le tecnologie necessarie, senza considerare il fatto che perdurano, perduravano e perdurano i dubbi sulla possibilità di affidare ad ASIU opere che non sono e non erano riconducibili alla missione statutaria della Società, missione che era relativa alla gestione dei rifiuti urbani e non ad attività di tipo imprenditoriale. Quindi chiedo con questa interrogazione il perché in presenza di un progetto definitivo di bonifica per le aree di Città Futura e già finanziati, e per le quali era già stato affidato una procedura di gara, l'Amministrazione ha deciso, prima di prendere la gara, poi di affidare direttamente ad ASIU i lavori, poi ancora di revocare quell'affidamento e infine perché ha deciso di

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

abbandonare un progetto già approvato dal Ministero e di affidare un incarico di nuova progettazione con tutti gli iter autorizzativi che sappiamo bene ne conseguono. Un'altra domanda relativa al fatto perché si considera la zona destinata ad insediamento urbano quale è la zona di Città Futura meritevole di un lavoro di messa in sicurezza che viene paragonato è considerato analogo alla messa in sicurezza operativa di una zona destinata ad usi industriali. Dal momento che non ci risulta siano intercorse nel frattempo mutazioni... Signor... Un po' di silenzio per favore... Che sia intercorso un cambiamento di destinazione d'uso dell'area denominata Città Futura. Ho chiesto se l'Amministrazione intende verificare la congruità delle spese che ASIU ha fatto cioè le € 600.000 che ha speso in opere cosiddette preliminari; quali sono le economie ipotizzate per la nuova bonifica; come l'Amministrazione intende usare le risorse finanziarie già incassate per questa bonifica; se l'Amministrazione intende appaltare i lavori o affidarli ancora una volta in modo diretto, e quali sono i tempi per la realizzazione di questa bonifica. Infine concludendo chiedo se questa Amministrazione in presenza di una storia così lunga, annosa, confusa, e in presenza di così importanti ritardi dovuti ad inerzie, inadempienze e a incapacità politiche e amministrative non rinvenga motivi di autocritica per quanto riguarda responsabilità politiche e amministrative. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Chiedo scusa...Chiarei, il ditino... Grazie.

Assessore Marco Chiarei

Sì, buongiorno a tutti. Rispondo, tra l'altro avevo già nello scorso Consiglio comunale trasmesso la risposta scritta, avevo incaricato l'Assessore Maestrini di illustrarla, ma insomma il consigliere Bezzini ha preferito che lo facessi io personalmente, nessun problema. Brevissima annotazione, nella sua introduzione ha citato alcuni elementi che non sono presenti nella interrogazione, per cui come al solito non si può rispondere; comunque diciamo al 99% gli elementi ci sono tutti. L'iter tecnico-amministrativo relativo alla bonifica dell'area inizia nel 2002 con la redazione del piano di caratterizzazione ambientale... Ah diciamo la risposta riprende una recentissima relazione che il Comune di Piombino ha consegnato nel corso della visita della Commissione parlamentare d'inchiesta sui rifiuti e bonifiche, quindi diciamo è un atto ufficiale che appunto c'è stato utile anche per fare una ricognizione storica di tutte le questioni ambientali aperte nel sito di Piombino. Quindi dicevo la bonifica è iniziata nel 2002 col piano di caratterizzazione approvato nella Conferenza dei Servizi del Ministero dell'Ambiente; sono state quindi eseguite le indagini ambientali. I risultati furono riportati nell'allora relazione descrittiva delle attività e fu approvata nella Conferenza dei Servizi sempre del Ministero a fine 2004, con alcune prescrizioni. Dal documento emerse che su tutta l'area era presente uno strato di scorie di alto forno di uno spessore di circa 1 m, con un debole inquinamento del terreno

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

sottostante. Nel marzo 2005 fu redatto il progetto preliminare di bonifica per l'area che prevedeva la demolizione delle strutture edili ed impiantistiche presenti e la completa asportazione del materiale, le scorie d'alto forno. Il progetto preliminare fu trasmesso nel 2005 al Ministero e fu approvato il 28 luglio in una Conferenza dei Servizi sempre del 2005; si iniziò così a redigere il progetto definitivo della bonifica ed emerse pressochè immediatamente che sviluppando il progetto preliminare, il costo di smaltimento delle scorie si rivelava insostenibile. Si optò quindi per un soil washing delle scorie con acqua di lavaggio moderatamente acida e reimmissione del materiale lavato in pristino in modo da chiudere il circuito della bonifica all'interno del sito. Il lavaggio fu sperimentato a scala di laboratorio e dette esito positivo; in particolare si abbattè il parametro più importante ovvero il valore del pH elevato delle scorie, che ricordo essere l'unico problema per una, non solo a mio avviso ma di tutti gli operatori di settore anche all'interno degli Enti, di un'assurdità del Codice dell'ambiente, che è quello che riguarda il valore del pH che è diciamo, non tanto per gli inquinanti presenti, questo valore del pH che probabilmente verrà diciamo modificato da normative successive, però ad oggi è questo. Il progetto fu approvato con importanti prescrizioni e fu emesso il Decreto a febbraio del 2011. La prescrizione più importante, la prescrizione che il Ministero mise era quella di procedere ad una sperimentazione a scala reale del soil washing in un ambiente acido, in quanto elemento decisivo dell'intero processo; cioè in tutto il tema della bonifica della Città Future è quello di avere un pH dell'elevato delle scorie che rientrasse nelle tabelle di Legge. Nello stesso periodo la Società ASIU stava lavorando al progetto di inertizzazione delle scorie dell'alto forno mediante il processo di addizione delle scorie, insomma quello che tutti sappiamo e non lo sto a rileggervi però, e quindi proprio per questo motivo, proprio perché si stava attrezzando una piattaforma per il trattamento di questi materiali, l'Amministrazione Comunale nel marzo 2012 e non 2102 come erroneamente scritto qui, decise di affidare alla Società il compito di redigere un progetto, intendendo come progetto un progetto esecutivo, perché noi avevamo un progetto definitivo, e di fungere da stazione appaltante per la realizzazione dell'opera. Dagli studi condotti emerse come il procedimento a scala reale fosse di assai difficile realizzazione in quanto i granuli di scorie lavati si rivestivano di una pellicola che abbassava il pH dell'elevato ma che quest'ultimo era fragile per cui si deteriorano facilmente riportando la scoria alle condizioni pressochè originarie; cosa vuol dire? Vuol dire che il lavaggio dava insomma apparentemente il risultato, ma poi diciamo quando il materiale veniva rimesso in sito e quindi spianato, si rispaccava tutto e quindi riportava a una eventuale analisi e probabilmente il pH ritornava ad essere quello originario. Nel frattempo... Tutto questo ricordiamo mentre era attivo l'impianto delle acciaierie in quell'area... Nel frattempo l'area si era liberata dalla presenza dell'impianto di pulizia delle siviere che aveva continuato a funzionare, impedendo ovviamente l'effettuazione delle previste caratterizzazioni integrative senza le quali l'inizio della progettazione era problematico. Ricordo, come ha giustamente ricordato il Consigliere, che era il periodo del PIUSS e quindi si correva per poter riuscire ad arrivare

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

ad un livello di progettualità necessario ad integrarlo nel progetto del PIUSS; quindi si faceva un progetto su un'area che non era ancora libera, e quindi che pertanto per quante analisi potessero essere fatte era sempre un'area ancora non nella disponibilità. Infatti si entrò in possesso dell'area verso la fine del 2012, furono raddoppiate le indagini originarie riuscendo a creare delle maglie omogenee, le ultime caratterizzazioni datano addirittura inizio 2015. Si procedette inoltre ad una integrazione di rilievo del piano altimetrico in una zona in quanto nel periodo dai primi progetti a quelli successivi, attività di pulizia siviere, comunque era avvenuta una modifica del sito, e quindi quando è stato preso in carico si è dovuto rifare da capo tutti... Si procedette quindi a rimuovere la quota, quindi il famoso lotto 1, la totalità delle strutture edili, binari e impianti di vario genere a seguito della redazione di un idoneo progetto e quindi la gara gestita da ASIU. L'appalto iniziò a novembre 2013 e terminò nel marzo 2014 con l'appendice di piccoli lavori fino a giugno. L'ammontare appunto come è stato ricordato è di circa € 600.000. Stante quanto sopra si decise di scegliere una strada progettuale diversa che prevedesse lo spostamento della scoria da una zona all'altra del sito e successivamente procedere alla sua impermeabilizzazione. Il progetto informalmente presentato al Ministero fu bocciato; si procedette allora a riprendere la vecchia (...) iniziale che era quella appunto dei primi anni 2000 che riguardava la completa rimozione delle scorie, ma si confermò l'insostenibilità economica del progetto che esorbitava dalle somme a disposizione. Quindi questa è la fase nella quale diciamo c'è stata una fase diciamo interlocutoria che ha allungato un po' i tempi, poi perché diciamo c'erano delle problematiche tecniche che hanno in qualche modo dilatato i tempi e diciamo si sono mosse attraverso un ripensamento appunto del progetto, poi lo dirò alla conclusione, forse in quel momento si potevano risparmiare alcuni mesi se diciamo fossimo andati subito a fare la prova in campo come stiamo per fare adesso, e che citerò al termine dell'interrogazione. Quindi da quel punto di vista certo ci sono state, ci sono stati dei ritardi, ma a mio modo e avviso, a mio modo di vedere ritardi dovuti a diciamo interpretazioni tecniche di non facile, appunto di non facile effettuazione. Però non... Cioè sarei di addossare responsabilità tecniche, non mi sento di farlo perché è finito tutto l'iter mi sono reso conto che effettivamente le scelte fatte in corso d'opera erano ogni volta motivate; poi chiaramente rileggendo diciamo in maniera storica questi avvenimenti anch'io forse alcune scelte non le rifarei, però con il senno di poi sono discorsi che non valgono nulla. Quindi mi sento di sostenere in pieno tutte le scelte tecniche che sono state fatte e che ho seguito, e che ho ritenuto di volta in volta fossero opportune; anche se poi non hanno prodotto gli effetti, ma si parla di mesi, ecco di alcuni mesi, quindi nell'ambito di questi progetti diciamo è una cosa anche normale. Quindi ad oggi ci troviamo... E quindi in procinto di verificare questa problematica del lavaggio acido con una prova a scala reale per procedere poi probabilmente ad una idonea variante; perché poi alla fine è questo punto che ci ha diciamo un po' fuorviato, perché già nella approvazione iniziale il Ministero diceva fai la prova, se ci sono dei problemi chiedici la variante; noi abbiamo cercato di far la prima perché avevamo le prove di laboratorio, ecco

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

dove c'è stato diciamo il tempo; noi pensavamo di poter procedere direttamente a una variante, il Ministero si è sempre impuntato giustamente sul fatto che andassero fatte queste prove, noi ce l'avevamo le prove ma le avevamo di laboratorio, e quindi questo è stato quello che ci ha fatto perdere qualche mese. E quindi tutte cose che il progetto iniziale contemplava, cioè che il Ministero dava la possibilità di andare in variante perché lo stesso Ministero evidentemente si rendeva conto che non c'erano le certezze tecniche di quel tipo di progetto. Quindi, e vado verso la fine, il 27 luglio 2010 il Comune di Piombino pubblicò un avviso di pre-informazione, quindi in questo senso mi sento di correggere le informazioni, noi non si è pubblicato nessun bando, ma un preavviso diciamo di bando a cui non fu dato seguito in quanto non fu mai pubblicato un bando di gara di appalto. In quanto si decise di non dar corso al progetto proprio per questi dubbi sull'efficacia del metodo di lavaggio; cioè si rischiava di fare un progetto per il quale si lavavano le scorie, il pH andava bene, si rimettevano in sito, si livellavano, si schiacciavano e magari la prima analisi in contraddittorio dimostrava che invece il pH non era superato. 2) la volontà di uniformare la bonifica dell'area alla messa in sicurezza operativa all'inizio; quindi noi diciamo, noi abbiamo un progetto di bonifica, intanto abbiamo una (...) quella di Aferpi, e quindi come è stato fatto fra...Italia e Aferpi abbiamo ritenuto che anche la nostra area seppur piccolissima fosse in qualche modo uniformata nelle modalità di intervento di risanamento ambientale. Quindi mi sembra una cosa assolutamente giusta e coerente, e direi assolutamente necessaria. Semplicemente perché il rifiuto presente nell'aria è lo stesso; quindi anche se abbiamo proceduto a 2 interventi diversi, una (...) e una bonifica questi però dovendo trattare lo stesso materiale avrebbero utilizzato pratiche tecniche (...) tutto qua, diciamo non ci sono cambiamenti. E infatti diciamo il risultato di tale intervento, cioè del nostro, sarà comunque tale da rispettare le caratteristiche dei suoli richieste dalle attuali destinazioni urbanistiche previste dal piano particolareggiato; cioè non ci sono modifiche delle destinazioni urbanistiche e non è vero che Città Futura abbia una destinazione urbana; ha in parte una destinazione urbana e in parte destinazione terreno ad uso produttivo. Quindi non è stato fatto nessun cambiamento e noi al termine... Sono, ho quasi finito... Al termine dell'intervento noi faremo, renderemo i terreni a norma di Legge. Quindi se lì ci va un parcheggio il terreno sarà idoneo, se lì ci andrà un capannone sarà idoneo, se ci va un parco sarà idoneo a parco. Quindi non ci sogniamo minimamente di fare cose fuori della Legge. I punti, proprio 30 secondi, i lavori di demolizione e smaltimento delle strutture edili e ferroviarie presenti nella Città Futura è stato condotto da ASIU in ottemperanza alla Normativa dei lavori pubblici. Non si sono rinvenuti elementi che facessero ritenere incongrua la spesa sostenuta. Non si conosce ancora il costo della bonifica del sito in quanto la redazione del progetto di bonifica è subordinata alla verifica reale del lavaggio mediante soil washing e quindi non si è ancora in grado di stimare eventuali economie che stiamo facendo adesso. Qualora risultassero eventuali economie ovviamente dovremo restituire i soldi che ci avanzano al Ministero dell'Ambiente. La Normativa sui lavori pubblici prevede che

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

un'Amministrazione a fine lavori (...) quindi quanto meno avremo il progetto approvato e andremo in gara molto tranquillamente. Quindi ad oggi si ritiene che una volta effettuata la prova a scala reale, quella a cui stiamo per dare il via in questi giorni, una volta effettuata la scala il progetto di bonifica ambientale dell'area possa essere approvato dal Ministero entro l'anno 2017, e quindi di andare a gara ai primi del 2018, dove peraltro ho già personalmente dichiarato da 6-7 mesi in interviste e in uscite pubbliche diciamo questa storia l'abbiamo raccontata alla Commissione parlamentare e abbiamo anche qui in occasione di altre mozioni e interrogazioni e anche personalmente nel corso, ma penso già da 1 anno e mezzo-2 nel corso di Commissioni consiliari. Questo è quanto; io personalmente e l'Ufficio siamo a disposizione a chiunque voglia approfondire perché ci rendiamo conto che a volte i temi sono tanti, intrecciati tra di loro, con profili tecnici non irrilevanti per comprenderne diciamo lo sviluppo, e quindi completa disponibilità. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Assessore, Bezzini...ha circa 5 minuti per dichiararsi soddisfatta...

Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino

... Precisazioni... Dunque l'Assessore ha detto che nella esposizione ho riportato elementi non presenti nell'interrogazione scritta, faccio presente che ho letto l'interrogazione proprio per evitare di incorrere in questa possibilità. Per quanto riguarda la risposta dell'Assessore Maestrini non sono io che ho respinto la risposta dell'Assessore ma è l'Assessore che si è dichiarato non a conoscenza dei termini della questione e quindi non in grado di dare una risposta che avesse una valenza politica e tecnica anche all'interrogazione fatta. Questo per dovere. Allora entrando nel merito dell'interrogazione ovviamente non mi ritengo soddisfatta. Come l'Assessore ha detto l'iter, l'annoso, lungo, complicato iter di bonifica dell'area in una zona come la nostra che di bonifiche avrebbe bisogno come il pane è iniziata nel 2002, oggi siamo nel 2017 e ancora non c'è un progetto che si sia ritenuto valido tanto che abbiamo dato di nuovo l'incarico a un'altra Società per un'altra valutazione per un'altra progettazione con tutte le conseguenze dal punto di vista amministrativo e burocratico che sappiamo benissimo che ne conseguono, basta girarsi indietro e guardare qual è lo storico di questa vicenda. Allora il senso di questa interrogazione al di là di risposte e di tecnicismi che secondo me non sono adeguati allo spirito dell'interrogazione è uno solo; perché abbiamo, questa amministrazione ha un progetto approvato, approvato dal Ministero, approvato dal Ministero; l'Assessore ha detto che, e ha scritto e ha ripetuto ora che in fase di lavori sono venute fuori delle difficoltà di tipo tecnico, lui ha parlato del pH 5, sono venute fuori necessità di costi di smaltimenti che andavano oltre la disponibilità effettiva. Allora io torno a fare una domanda molto semplice, ripeto il problema è politico e non tecnico; il progetto c'era, il Ministero lo ha approvato in prima battuta nel 2009 con variante nel 2011, un

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

progetto ritenuto valido, sostenibile e congruo, un progetto già finanziato, cosa c'è, cioè cosa vuol dire che sono venute fuori difficoltà, chi lo ha fatto il progetto, chi lo ha verificato il progetto? Siamo... L'Assessore ha detto che non siamo mai poi andati effettivamente a gara ma ci siamo fermati agli avvisi di gara; ma anche un avviso di gara è un iter che ha dei presupposti precisi, ci deve essere un progetto approvato, valido e sostenuto finanziariamente e ritenuto congruo; quindi che mi si viene a dire, cioè queste sono delle tergiversazioni che non rispondono al quesito di fondo; il progetto c'era, approvato dal Ministero, finanziato, questo Comune ha avuto € 13.500.000 di disponibilità nelle casse, questi soldi non sono stati impiegati. Questa è la domanda di fondo alla quale non si è data risposta. Il progetto fu approvato con delle prescrizioni; se, il progetto fu approvato con una prescrizione precisa, quella di dare realizzazione a questo progetto entro 6 mesi. Quindi... E fra l'altro tengo a ricordare come ho già detto che questo progetto fu mandato, cioè fu fatto un inizio di gara, un avviso di gara con le procedure di evidenza pubblica nel 2011 con una base d'asta inferiore che era di 11 milioni di euro, quindi inferiore ai € 13.500.000 che il Comune già aveva. Ora in questa risposta c'è un'affermazione, uno stralcio estremamente importante; si dice che, data l'impossibilità di procedere alla realizzazione del progetto, sono...l'ASIU presentò un altro progetto al Ministero, questo progetto fu bocciato per cui si procedette alla elaborazione di un ulteriore progetto che inspiegabilmente viene a costare 26 milioni di euro, cioè quasi il triplo rispetto alla cifra che era ritenuta necessaria, congrua e valida per la prima progettazione. Questo ovviamente dopo che come ho già detto e non sto a ripetere il progetto era stato affidato ad ASIU, ritenendo ASIU dotata di competenze e tecnologie, e questo non è assolutamente vero perché tutti i documenti dimostrano che ASIU non aveva né le conoscenze né le competenze né le tecnologie a che

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bezzini...

Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino

... Quindi si arriva ad un progetto per il quale si stima un costo di 26 milioni di euro. I dubbi di chi erano? I dubbi erano di ASIU sicuramente, proprio perché non aveva né le capacità né le competenze di poter portare avanti quel progetto che gli era stato affidato...

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bezzini...

Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino

...l'ultima, questa...

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Non mi costringa a chiudere il microfono...

Carla Bezzini – Presidente Un’Altra Piombino

No no... Si dice che i lavori verranno affidati per gara perché così deve essere. Davvero l'ultima domanda velocemente, l'affidamento diretto ad ASIU senza gara ha costituito una violazione delle Leggi sugli appalti.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

...Bezzini...al Presidente Callaioli il punto 7 verrà portato direttamente al prossimo Consiglio comunale di maggio perché l'Assessore Maestrini non è presente in città. Punto 9, però io qui vedo una prenotazione della...Braschi...aspetti, sentiamo cosa ha da dire...

Maria Grazia Braschi. - Partito Democratico

Sì, grazie Presidente. Dunque, per quanto riguarda il punto 9, la mozione presentata dal Consigliere Riccardo Gelichi, per promuovere e incentivare i servizi ludico ricreativi per giovani e giovanissimi, propongo al Presidente Riccardo Gelichi di discutere questa mozione in terza Commissione; faccio questa proposta affinché si possa discutere in modo un pochino anche più approfondito anche con gli altri Consiglieri sia di maggioranza che di opposizione per valutare in modo più approfondito questo argomento perché è abbastanza importante. Le faccio questa proposta; quindi prima di affrontarlo in Consiglio comunale di fare un passaggio prima in terza Commissione.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

...Gelichi..Allora, fermi, metterei in discussione il punto 9 che è

Punto N. 9: “MOZIONE presentata dal Consigliere Riccardo Gelichi, per promuovere e incentivare i servizi ludico ricreativi per giovani e giovanissimi”

Ora ci dirà qual è la sua intenzione.

Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino

Sì, no, dunque, di fronte a questa richiesta della maggioranza chiaramente per motivi di opportunità non posso che accettare la proposta; perché l'obiettivo poi alla fine è che il problema venga affrontato e risolto in qualche modo insomma; non avrebbe alcun senso

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

se io proseguissi con l'ordine del giorno per poi insomma non avere un esito positivo. L'obiettivo non è certo questo ma quello di trovare una soluzione. Insomma se c'è un'apertura, ben venga; parliamone in terza Commissione. Va bene.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Allora diciamo questa non...neanche nel prossimo Consiglio comunale ed eventualmente verrà ripresentata...allora Manola e Lorella non verrà... Presenteranno come Gruppo o come Gruppi.

Punto N. 10: “INTERROGAZIONE presentata dal Consigliere Francesco Ferrari (Ferrari Sindaco-Forza Italia) relativa a petizione sottoscritta da 124 cittadini e protocollata il 14/09/2016.”

Prego Francesco.

Francesco Ferrari - Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia

Sì buongiorno, l'interrogazione ha ad oggetto una petizione che fu sottoscritta da 124 cittadini i quali poi la protocollarono e quindi la depositarono in Comune il 14 settembre 2016. Nell'estate scorsa molti commercianti avevano deciso di predisporre una petizione da presentare all'Amministrazione Comunale, quella petizione appunto originava da alcuni commercianti ma fu poi sottoscritta anche da cittadini comuni al di là della loro professione. La finalità era, quella principale, di stimolare l'Amministrazione ad elaborare un progetto ben preciso volto a sponsorizzare la nostra città, le sue bellezze e i suoi punti di forza con una vera e propria pianificazione di strategia di marketing. Nella petizione si chiedeva altresì la realizzazione di un percorso cittadino panoramico per accedere al porto con appositi segnali ben visibili raffiguranti i punti panoramici; si chiedeva inoltre la realizzazione di un ufficio di informazione turistica all'ingresso di Piombino magari nelle vicinanze dell'area McDonald aperto anche nei giorni festivi e in quelli di grande affluenza al porto. Infine si chiedeva che l'Amministrazione predisponesse dei servizi navetta specifici per trasportare in città i turisti presenti nelle strutture ricettive delle coste balneari... Dalle coste balneari. Lo scopo di tale mozione era sostanzialmente quello di invogliare i turisti presenti nelle grandi strutture ricettive che però si trovano al di fuori del centro cittadino, Park Albatros su tutte, nonché quelle di transito dal porto piombinese a visitare la città. Posto che la petizione appunto raccolse il sostegno di 124 firmatari e che fu protocollata in Comune il 14 settembre 2016; e premesso anche che da allora non c'è stata almeno fino ad oggi alcuna risposta a quella petizione e ciò nonostante l'articolo 21 dello Statuto Comunale che stabilisca che alla istanza o alla petizione deve essere data risposta nel termine massimo di 30 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza da parte del

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Comune. E quindi le molte idee contenute nella mozione, nella petizione, possono effettivamente rappresentare un concreto strumento per aumentare il commercio della città grazie ai turisti, e quindi con la mia interrogazione chiedevo e chiedo all'Amministrazione perché non abbia dato risposta alla petizione e comunque si intenda farlo; e si chiede altresì se in vista della prossima stagione estiva ritiene di mettere in atto le proposte avanzate. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie... Ferrini.

Stefano Ferrini – Assessore

Ringrazio innanzitutto il Presidente Ferrari per il fatto di avermi ricordato questa cosa, perché io come ho scritto nella risposta purtroppo ho commesso un errore e ne ho chiesto scusa anche nella risposta scritta a lui in quanto tramite anche al signor Francesco Ricciardi che è colui diciamo che ha promosso questa petizione. Purtroppo era rimasta lì fra le cose da fare e ho sbagliato, questo non ho problemi diciamo, motivo per negare un errore che ho compiuto. Entrando invece nel merito devo dire io ho condiviso in gran parte diciamo quello che è, come ho scritto anche nella risposta, il senso di questa raccolta di firme; perché al di là di tutto quello che si chiede è quello che anche noi diciamo cerchiamo di fare, quindi ben vengano tutte le sollecitazioni, inviti, idee, soluzioni per poter fare meglio queste cose. In particolar modo il tema, lo ricordava da ultimo il Presidente, è quello di cercare di portare turisti che sono nella nostra, nelle strutture ricettive della costa est e della costa ovest nel nostro territorio, nel nostro territorio Comunale; quindi soggiornano nel nostro territorio Comunale ma non nel centro urbano, e portarli invece nel centro urbano. L'altra cosa che si vuole invece in un certo modo incentivare è diciamo la conoscenza del nostro centro urbano nei confronti di quelle persone che vanno verso l'isola d'Elba e che quindi non hanno la possibilità se non per pochi minuti, in alcuni casi per poche ore, la possibilità appunto di visitare il nostro centro urbano. Quindi individuare quegli strumenti, alcuni vengono indicati appunto da questa petizione, per poter garantire questo tipo di conoscenza e di fruibilità. Quindi in generale i temi sono più che condivisibili e assolutamente da portare avanti. Nel merito di alcune proposte; intanto capisco anche come dico nella risposta, le foto di coloro che hanno raccolto le firme lo dimostrano, il senso di amarezza, quasi la presa di giro in un momento in cui c'era appunto lo Sbaracco, era un giorno in cui era stato fatto questa iniziativa in cui sono state fatte queste foto, in cui c'era lo Sbaracco appunto, la città nelle ore in cui sono state fotografate era, non c'erano presenti molte persone e molti turisti; nel frattempo c'era la fila delle persone che stava andando verso il porto. Quindi capisco il senso di frustrazione anche che chi ha un'attività commerciale possa avere di fronte a questa situazione. Altra cosa però diciamo è pensare come in parte viene poi anche ipotizzato in questa raccolta di firme, il convogliare in

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

maniera diciamo così forzata una parte del traffico che va verso il porto all'interno della città. Questo diciamo è un aspetto che nessuna città che ha un porto utilizzato per imbarcarsi per andare in isole e prospiciente appunto il porto stesso, nessuna città che ha un porto di questo tipo realizza, perché significherebbe ingolfare in maniera eccessiva e pesante le strade cittadine da un traffico che ha comunque l'obiettivo, come obiettivo quello di imbarcarsi per andare verso l'isola d'Elba. Ingolfare da un punto di vista delle auto, da un punto di vista dell'inquinamento naturalmente creando problemi anche ai turisti che magari si trovano a girare per la cittadina e anche a quei turisti che magari andando all'Elba vorrebbero fermarsi. Altra cosa, e su questo concordo invece con la richiesta del Gruppo che ha raccolto tutte le firme, altra cosa è fare in modo che chi ha del tempo libero, ha della possibilità di usufruire di una parte del proprio tempo prima di ripartire, di venire a vedere la città. Ecco questo è sicuramente un obiettivo da portare avanti, e da questo punto di vista io ho preso anche dei contatti con le compagnie di navigazione per poter vedere come, quali strumenti operativi inserire. Naturalmente è necessario anche qui uno sforzo da parte, ma con Ricciardi ci siamo sentiti, io ho un buon rapporto per cui sono convinto che troveremo un modo anche per coinvolgere in particolar modo il mondo della ristorazione ma anche tutto il mondo commerciale della città con le Associazioni di categoria naturalmente, bisogna trovare un modo di offrire dei pacchetti che possano essere in qualche modo attrattive per coloro che vanno verso l'Elba. La cosa non è semplice perché teniamo conto che siamo nel periodo estivo, e quindi quando si va a parlare, lo dico per esperienza e perché è cosa che ho già fatto, e ho avuto però una risposta che ora dico e che non è positiva; nel momento in cui siamo nel periodo estivo e si va a chiedere alle attività commerciali di fare pacchetti promozionali, ti dicono di no; perché il momento in cui hanno il maggior afflusso, in cui c'è diciamo la maggiore possibilità di mettere da parte delle risorse che nel periodo invernale è difficile raccogliere, quindi capisco e comprendo diciamo anche queste difficoltà, non tutti anzi direi la quasi totalità è disposta a rinunciare a questi introiti per avere diciamo così un ritorno in più. Io la ritengo anche personalmente una scelta non corretta e sbagliata, perché uno dovrebbe fare un investimento e comunque considerare che sono diciamo così persone aggiuntive che vengono rispetto a quelle normali. Però diciamo queste sono le cose che mi vengono dette. Detto questo non ci arrendiamo e una forma in qualche modo di incentivazione e quindi di offerte più vantaggiose per coloro che vanno all'isola d'Elba magari acquistando appunto i biglietti con le compagnie di navigazione, devono e possono essere trovate. Con l'impegno da questo punto di vista, sono già stati fatti alcuni incontri e dobbiamo concretizzarli vedere come riuscire a portarli avanti. Quindi il tema sicuramente esiste; come esiste il tema di una cartellonistica, di una capacità di comunicare anche visivamente quelle che sono le nostre opportunità, le nostre bellezze, le nostre caratteristiche. Qui stiamo... Naturalmente è quasi sempre un problema di risorse perché fare cose e farle bene ha un costo, e la situazione sapete tutti è quella che ci troviamo di fronte, insomma che conosciamo tutti e purtroppo molto bene. Per questo stiamo

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

lavorando con l'Uffici Europa e abbiamo già candidato Piombino a partecipare a alcuni bandi europei dove il tema è proprio questo, cioè la creazione di cartellonistica, insomma proprio un progetto su (incomprensibile) che è partito, attendiamo ovviamente la selezione e attendiamo di avere le risposte, l'obiettivo è proprio quello di inserire questa pannellistica che consenta, pannellistica o altre forme più moderne e più avanzate di informazione nei confronti di coloro che vanno al porto per fargli capire quali sono le opportunità che ci sono venendo in Piombino e quindi come possono in qualche modo passare il loro tempo, quindi vedere nel frattempo la nostra città e magari appunto evitare situazioni sia di fila, che in parte però sono ovviamente diciamo così dettate dalla logistica di entrata che abbiamo, perché diciamo che il problema non è il tratto che va verso il porto, il problema è il tratto prima, quindi da questo punto di vista (...) sappiamo quanto sia importante e fondamentale, e già il finanziamento del primo lotto che sta andando come crono programma dovrebbe garantire un'opportunità di rallentamento della pressione dei mezzi pesanti e di altri mezzi verso il centro della città, poi abbiamo l'altra strada che fa parte degli strumenti urbanistici, la Fiorentina Diaccioni la quale indubbiamente potrebbe svolgere un ruolo importante anche per favorire proprio quel flusso di chi ha tempo, ha più tempo prima della partenza e quindi può usufruire di una strada in qualche modo panoramica perché, evitando così la fila. Però anche qui è un problema di risorse, ovviamente molto molto importante. Ultime cose, l'ufficio informazioni turistiche; allora, esisteva prima all'entrata di Piombino a Fiorentina e quando sono stato Assessore anche nelle precedenti Amministrazioni devo dire che i risultati sono stati piuttosto scarsi. L'ufficio informazioni chiedono sempre a coloro che si rivolgono loro quali sono le finalità, dove vogliono andare, ecc ecc, e redigono dei questionari che poi rimangono agli atti. Se ricordo bene almeno il 70% delle persone chiedeva informazioni sull'isola d'Elba, quindi non portava un valore aggiunto alla città; erano solo informazioni sugli orari dei traghetti, sulle opportunità di visitare l'isola d'Elba, quindi sostanzialmente noi pagavamo l'Ufficio turistico del Comune di Piombino per fare promozione all'isola d'Elba. Detto questo però finché c'erano risorse anche lì convengo sempre che comunque un'informazione poteva essere data e un modo per portare persone, magari quel 70% in città, magari qualcosa potevamo riuscire ad ottenere. Non ce la facciamo con le risorse ad istituirne un altro, dobbiamo invece lavorare e concludo, con Mc Donald per vedere di fare una sinergia, vedere se Mc Donald perché è un punto di raccolta ovviamente importante soprattutto dal punto di vista estivo per le persone che vanno all'Elba, vedere di utilizzare quell'area come strumento di promozione della città. Su questo ho già avuto contatto con i responsabili, dobbiamo affinare diciamo le proposte e vedere cosa possiamo fare. Però il tema indubbiamente esiste. Il servizio navetta, omesso nella risposta scritta anche alcuni dati, purtroppo devo dire non sono molti, in totale 135 le persone che ne hanno usufruito; devo dire è stata fatta promozione con le strutture ricettive, nelle strutture ricettive, in lingua, con la presenza massiccia anche dei vari strumenti promozionali, individuando anche vari segmenti in termini di spettacoli che venivano diciamo così propagandati, il risultato però

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

non è stato molto positivo. Però indubbiamente è un qualche cosa che anche qui, se ci sono le risorse, da continuare e da portare avanti. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Ferrini...

Francesco Ferrari - Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia

Sì... Ringrazio... Ferrini... La risposta che era pervenuta precedentemente che è scritta è in buona sostanza poi riportata nelle parole di oggi; è inutile dire che questa interrogazione ovviamente traeva spunto da una mancanza di parte dell'Amministrazione a una risposta che non solo è prevista in tempi rapidi dallo Statuto, ma è anche diciamo opportuna ogniqualvolta un cittadino o un gruppo di cittadini come in questo caso va ad avanzare formalmente una petizione. La serietà del Vice Sindaco Ferrini però lo ha portato e lo apprezzo enormemente, lo ha portato a non trincerarsi dietro giustificazioni ma ad ammettere una semplice dimenticanza che come tale ha evidentemente uno scarso valore anche di natura politica; quindi ne prendo atto e lo ringrazio. Inutile dire anche che nel momento in cui il sottoscritto ha presentato l'interrogazione, è evidente che lo stesso sottoscritto ha fatto una valutazione del merito della questione, perché evidentemente sarebbe stato forse poco idoneo ad opportuno sotto un profilo politico che andassi a presentare una formale interrogazione su di una petizione di cui non condividevo minimamente niente. Così non è stato, credo che la petizione contenesse, e lo ha detto anche il vice Sindaco oggi, degli spunti anche corretti, non tutti ma in buona sostanza in buona parte corretti, opportuni e anche giustificate dall'esigenza di natura commerciale che alcuni dei sottoscrittori di quella petizione hanno avuto, e per cui appunto sono stati mossi nel predisporla. I percorsi cittadini, la maggiore informazione del turista diretto all'Elba, di quello che rappresenta Piombino e di quello che offre Piombino, sono sicuramente degli spunti che in un modo o in un altro devono essere tenuti di conto al fine di poter sperare che una seppur piccola fetta delle migliaia e centinaia di migliaia di persone che sono dirette all'Elba decida di soffermarsi magari anche un'ora, non dico qualche giorno a Piombino, sono convintissimo che nell'arco di qualche anno Piombino possa avere un bacino di utenza di natura turistica assai numeroso. Senza addentrarmi ovviamente sul ruolo del turismo che Piombino, per cui Piombino deve avere grande considerazione, però, e ritornando invece ai temi della petizione, credo che l'ufficio Informazioni, lo ha detto il vice Sindaco, è stato un tentativo, forse potrebbe essere rivisto da un punto di vista di localizzazione, perché quell'ufficio Turistico era in una zona forse non proprio evidente; sulle informazioni sull'Elba è fisiologico, ma è altrettanto fisiologico che il personale di quelle Centri di informazioni poi può evidentemente captare le esigenze e dirottare sottolineando le bellezze di Piombino. Sulle navette, e concludo, i dati sono effettivamente drammatici, cioè quelli riportati nella risposta scritta dall'Assessore

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Ferrini sono dati che evidenziano uno sforzo apprezzabile dell'Amministrazione nell'organizzare nella passata stagione un numero anche importante di navette che metteva in comunicazione il centro di Piombino con i centri turistici, Park Albatros ma non solo, credo anche le strutture della costa est, beh i risultati effettivamente sono drammatici, perché pochissimi poi sono state le persone e i turisti che hanno approfittato di quel servizio navette per venire in centro. Credo che però possa essere valutata l'opportunità di insistere con questa metodologia magari approfondendo maggiormente quelle che sono le ragioni per cui poi certi turisti non sono invogliati a venire; forse anche lì una cattiva informazione e non ne faccio una critica all'Amministrazione, però deve necessariamente essere valutato il perché alla fine di poter sperare in un cambio di direzione. Sulle navette però mi permetto di sottolineare un aspetto, l'Amministrazione è molto sensibile alla possibilità di utilizzare le crociere come l'elemento idoneo a far conoscere il centro di Piombino, quindi conseguentemente far lavorare anche i commercianti in generale, specie quelli del settore di ristorazione. A volte ascoltando i commercianti, specie appunto quelli della ristorazione, si approfondiscono degli elementi e si possono affrontare dei ragionamenti che in effetti da soli non si riesce a fare. Alcuni ristoratori mi hanno sottolineato come l'opportunità di organizzare delle navette di tipo gratuito sia un qualche cosa che poi forse forse tanto positivo per la città e per i commercianti non è; qualcuno mi ha spiegato, io devo dire che era un elemento su cui non avevo riflettuto, che la presenza di una continua, di un continuo...

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Concluda.

Francesco Ferrari - Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia

Sì Presidente, il discorso è interessante lo posso continuare in separata sede, però in buona sostanza il turista sfrutta andata e ritorno che è gratuito per venire a Piombino e poi ritorna in nave dove è all inclusive tutto, dalle bevute ai pasti, per magari consumare un pasto poi ritornare in Piombino. Quindi da affrontare quell'aspetto perché forse in altri posti, in altre città turistiche che sfruttano anche le crociere questo servizio non è gratuito proprio perché si invoglia poi il turista a permanere all'interno della città. Insomma sono piccole sfumature che tutte insieme possono poi portare una utilità per la città stessa. Grazie comunque.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie a lei. Ora, punto 11... Però c'è da fare un attimo i conti ... Quanti siamo? 12. Allora chiamo gli scrutatori, come prima Gottini e Braschi. Ditemi se c'è la possibilità di ristabilire il numero legale. No? Gottini? No, non lo so; o sì o no... Quel che siamo. Bene, allora non ho numero legale, per tale motivo chiudo i lavori di questo Consiglio. Buona giornata.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

La seduta termina alle ore 12,35

Legenda

(...) parole o frasi incomprensibili